

Panerolio.
OLIO PURISSIMO D'OLIVA

VERGINE SUPERIORE
Listino prezzi)
ai consoci dell'A.N.A.

DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,90
» 20 » » » 6,80
» 25 » » » 6,70
» 30 » » » 6,60
» 40 » » » 6,50
» 50 » » » 6,40

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 6,30
» 200 » » » 6,10

SAPONE BIANCO tipo MARIOLIA

Garantito puro al 72% - Qualità finissima
massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 (63 pezzi di gr. 400) L. 55
» 25 (50 » » » 500) » 55
» 50 (125 » » » 400) » 100
» 50 (100 » » » 500) » 100

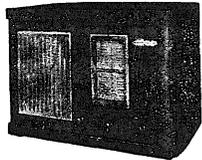
CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis. Porta
Francese contro assegno Ferrovioario - Per pagamento anticipato
sconto di L. 0,10 al kg.

A semplice richiesta sarà spedito
gratis il listino generale dei prezzi
di tutti i prodotti.

**PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO**
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

AUDIOLETTA



SUPERETERODINA A 4 VALVOLE
CON NUOVO TIPO DI
NOMENCLATORE DI STAZIONI
(SCALA PARLANTE) DI
CHIARA E FACILE LETTURA

L. 925
PER CONTANTI
PRODOTTO ITALIANO
VENDITA ANCHE A RATE

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO**




ALPINI!
VOLETE la scarpa forte impermeabile?
da sci e montagna?
Mandatela la misura od il solo numero
al consocio

**Ettore Martincelli
DARFO (Brescia)**

« che vi spedisce il
e TIPO PRINCIPE »

Premiato alla Fiera Internazionale di
Milano nel 1929 e 1930 alla Prima
Mostra d'Equipaggiamento Alpino e
Militare di Astago nel 1930

Agli ALPINI prezzi d'occasione
Catalogo gratis a richiesta

**CASA DI VENDITA A RATE di
L. BUZZACCHI**
MILANO - Via Dante n. 15

VENDIAMO A RATE I SEGUENTI AR-
TICOLI: Oroficeria - Argenteria - Mac-
chine fotografiche - Biciclette - Binocoli -
Piatte - Bicchieri - Fonorati - Pistole -
Fucili - Posateria - Penne stilografiche -
Orologi - Regolatori, ecc.

Cataloghi gratis a richiesta nominando il
presente giornale. Condizioni speciale di ra-
zionamento per gli impiegati comunali e statali

**CREMA DI EMMENTAL
marca "GALLO"**
B. A. ANGELO ARRIGNO - CREMA
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE
E NEI RIFUGI ALPINI



**RAPPRESENTANTI
CERCANSI OVUNQUE**

Scrivere: Oleificio
DENARDI
ONEGLIA (Imperia)

CAPPELLIFIO BERGOMI
Monza - Tel. 2

Dettaglio:
Via Zucohi num.
PREZZI RIBASSATI

Spedizione franco domicilio contro espres-
sione postale o contro assegno.

Capelli Art. C. B. agualità della casa.

- » Legno pascio - L. 1
- » Crasi Lasso, legge garantito - » 1
- » Miste, pascio e crasi - » 1
- » Marisno - » 1
- » Tipo rettilineo - » 1
- » Furto Alpino e tipo
Inasbrach - » 1

La Casa cambia la merce che non sia di pieno
tirocinio. - Le richieste inviate dalle Scuole di
seranno lo sconto del 5% - Catalogo gratis.

Alpini portate tutti il cappello del Comandante
Recomi, il più economico e resistente!!




"SI VA OLTRE"



L'ALPINO

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 50

QUINDICINALE
del 10° Regg. Alpini

Dir. A. ...
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

4 Novembre: la Vittoria e gli Alpini

Cifre

Anniversario

MOBILITATI:

363.000 Alpini ed Artiglieri Al-
pini.

MORTI:

1. Alpini: 4305; 2.: 3593; 3.:
6205; 4.: 4889; 5.: 6575; 6.: 3495;
7.: 3705; 8.: 6112; 1. Art. Alp.:
1700; 2.: 1653; 3.: 1575.

Complessivamente: 43.807 Caduti.

FERITI:

1. Alpini: 11.195; 2.: 5806; 3.:
11.565; 4.: 10.200; 5.: 8524; 6.:
9130; 7.: 6185; 8.: 8383; 1. Art.
Alp.: 1710; 2.: 2231; 3.: 3120.

In totale: 57.049 feriti.

RICOMPENSE:

Croci dell'Ordine Militare di Sa-
voia: Complessivamente 38.

Medaglie d'oro: 1. Alpini: 1; 2.:
4; 3.: 6; 4.: 4; 5.: 4; 6.: 8; 7.: 12;
8.: 7; 1. Artigl. Alp.: 1; 2.: 2; 3.:
1. In complesso 50, oltre 3 guada-
gnate da Alpini mentre erano in ser-
vizio presso alcuni Corpi. Totale 53.

Med. d'argento: 1. Alpini: 363; 2.:
144; 3.: 538; 4.: 825; 5.: 542; 6.:
821; 7.: 603; 8.: 545; 1. Artigl.
Alp.: 283; 2.: 510; 3.: 339.

Totale 5513.

Med. di bronzo: 1. Alpini: 742;
2.: 284; 3.: 962; 4.: 1090; 5.: 927;
6.: 884; 7.: 802; 8.: 1562; 1. Artigl.
Alp.: 600; 2.: 725; 3.: 350.

Totale 8928.

che importa, se il tempo vola e
l'argento è tra i capelli ed i figli
ci crescono d'intorno più grandi di
noi?

La vecchia scarpa dell'alpino (che,
come insegna il decalogo del vec-
chio cane, è più dura e robusta del-
la portante d'una telefonica che fun-
zioni) non teme gli anni, né piega
col tempo la volontà; e entro di
noi c'è un cuore grande come una
montagna e ci comanda Mussolini.

La Vittoria non è di allora, non è
vecchia di sedici anni, ma nasce e
ricammina ogni giorno del passo ga-
gliardito che accumula le vecchie alle
giovani leve, all'ombra delle ban-
diere.

Così, noi sentiamo la vittoria; non
lacrime sugli anni che passano, ma
lo sguardo sereno puntato sul domi-
nio che sarà - vogliamo o no - tepidi
amici e torbidi avversari - fatal-
mente nostro, dei nostri figli, di
questa ardente e salda Italia Fa-
scista.

A. JIANARESI

«...scavando un poco profondo nel
campo di battaglia di Caporetto.

«...vengono alla luce non rottami di
fonderia, ma diamanti».

Parliamone dunque, e ricordiamo
ai nostri camerati giovani ed anzia-
ni qualche episodio della partici-
pazione degli alpini alla grande bat-
taglia che, con pochissime soste, durò
fino alla fine del 1917. Diciamo
qualche episodio, perché sarebbero
innumerevoli, e fulgidissimi, ma
purtroppo, di molti il ricordo si è
perduto o, non essendo consegnato
in forma scritta, è destinato a spa-
rire, senza lasciar traccia.

Il Gruppo alpino del Rombon,
colonnello Cantoni, battaglioni Dro-
nero (magg. Varetto), Saluzzo (mag-
giore De Giorgis), Borgo San Dal-
mazzo (cap. Intini) - e tre altri -
battaglioni del magnifico duè -
non ferivano da tempo il Rombon
ed il Cukla, collegandosi a destra,
verso la conca di Plezzo, con la Bri-
vata Friuli ivi schierata, a mezzo
del I battaglione dell'88° fanteria.
L'estrema sinistra della 2° Armata,
ed il nemico si propone di scardi-
narla, per incenerir fra l'Armata
stessa e la Zona Carnica.

La capacità difensiva, l'indomita
tenacia di queste truppe sono ben
note al nemico, che vi destina una
intera Divisione, sceltissima: la fa-
mosa 3° Edelweiss. Il 4° Kaiserjäger,
poi il 59° fanteria, poi poco a
poco tutta la Divisione è lanciata all'
assalto. Ma gli alpini di Cantoni
non indietreggiano di un passo, e
tutta la giornata del 24 ottobre, che
vide altrove tanti sfaceli, non dà a-
gli austriaci un solo metro di van-
taggio. E soltanto a notte che, per
la caduta di Pluzne, centro di vita
di quei battaglioni, viene ordinato
il ripiegamento su Sella Prevata.
Questo ripiegamento, e la superbo-
epica difesa della Sella, tenuta per
altri quattro giorni contro forze so-
verchianti, da truppe che non ave-
vano più né viveri né munizioni,
meriterebbe di essere più conscri-
ta, diffusa, esaltata.

Nella stessa giornata, il battaglio-
ne Ceva - in posizione sopra la
stretta di Saga - manda la 4ª com-
pagnia (tenente Ciro Rizzo) a Pluz-
ne per rafforzare la difesa. Attarda-
ta nel movimento dal fuoco vivissi-
mo a gas dell'artiglieria nemica,
giunge a Pluzne nel mattino e si
schiera poco avanti dell'abitato. Di-
ce il nostro Ufficio Storico: "Più
volte i reparti d'assalto nemici at-
taccano impetuosamente, sostenuti
dal fuoco delle artiglierie, e più vol-
te vengono respinti sanguinosamen-
te, lasciando nelle nostre mani alcu-
ni prigionieri. Dopo alcune ore di

TRONTO DI CASA REALE

**CARPENÈ
MALVOLI**



STOCK

**FERNET
LIQUORI DI
LUSSO
COGNAC
MEDICINAL**

STOCK

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE

IMPRESA ROMEO CARMELO

VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111416

MILANO
(130)

DEBOLEZZA SESSUALE

Rapida guarigione con la Josphina al
Glicerosolfati Torresi in Cachete o in
Coni Rettali Scat. da cura L. 31 fran-
co. Letteratura e schiarimenti gratuiti
Scrivere o dirigersi: Farm. Dott. G.
TORRESI, v. Cervetani, 5 Roma (140)
(Piazza dei Re di Roma)



LA VITTORIA Particolare del Monumento al Fante dell'alpino scultore E. BARONI

Le cifre son queste: altre splen-
denti eterne!

I giovani camminano in tanta
luce: la morte è ragion di vita: la
vita si immortala nella morte.

Maggior numero proporzionale di
perdite e di ricompense: aristocrazia
del sangue e del valore: si ritro-
vano e riconoscono in essa grandi
generali ed umili scarponi, fratelli
nel sacrificio e nella gloria.

Passano gli anni, sedici ne son
passati da allora, ma chi di noi li
sente sulle spalle, chi si attarda a
sterili rimpianti?

lotta tenace. la 4ª compagnia alpina, flagellata dalle artiglierie, martoriata dai gas asfissianti e falciata dalle mitragliatrici, ridotta a meno di un terzo della sua forza, piuttosto che retrocedere o arrendersi, preferisce l'estremo sacrificio ed arditamente il suo comandante la trascina all'assalto, cadendo egli stesso colpito in fronte".

Balzano rividi nella memoria cento e cento altri episodi: bagliori di gloria nella grande tormenta. Il battaglione "Val d'Adige" (magg. Michel) al M. Jeca; i superbi battaglioni del 10º Gruppo alpino (gen. Salvioni) al Krad Fhr; Morbezio (magg. Magiore Ranieri), Berico (ten. col Rossi V. E.) e Vicenza (magg. Campini), che distendono la loro forza irrisoria su di una fronte estessissima, accidentata, insidiosa, e resistono e contrattaccano e, aggirati, si aprono il varco colle baionette in pugno. Tenacia indomita del Mondovì (magg. Amaglio) e del Val Chisone (magg. Garbrecht) al Krasj; resistenza disperata del Ceva (magg. Trinchieri) e dell'Argentera (cap. Gasca) allo Stol con Pugnani; superbi episodi di incrollabile fermezza del Belluno (cap. Musini) e dell'Alberghino (magg. Soliman) col buon Magliano al M. Rosso e al Pleca, e via via, che l'elenco glorioso non finirebbe più. E la incrollabile difesa dei battaglioni di Cavarzerani a Sella Nevea, stupore dello stesso nemico, chi può dimenticarla? Chi narrerà come vi si batterono in quei giorni il Gemona (magg. Sansoni), il Val Fella (magg. Urbani) il M. Canin (magg. Nerchioli)? Chi ricorderà degnamente il magnifico episodio della Forcella Clautana, dove il Susa (magg. Zanetti) si coperse di gloria? Chi dirà delle undici ore di disperata difesa dei battaglioni Assietta (magg. Giroto), M. Nero (cap. Zoglio) e Tolmezzo (cap. Polacco) alla Maura, contro un nemico dieci volte superiore?

Diamanti di purissima rocca, amici Tomasselli. E noi, nel rievocare piamente queste pagine immortali di storia, ci sentiamo piccini piccini, e preghiamo che il nostro Paese conservi e ricordi degnamente questo serto di gloria.

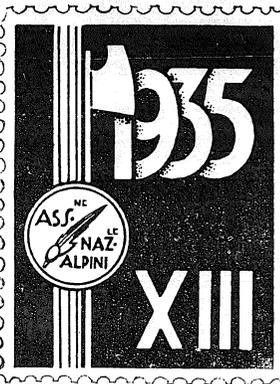
Gen. ALDO CABIATI

PROMOZIONI

Ripetiamo ad una involontaria omissione in cui siamo incorsi nel precedente numero de "L'Alpino", dando notizia delle promozioni recenti di eminenti ufficiali generali alpini, segnalando la promozione del Gen. di Div. Adriano Marinetti al Gen. di Corpo d'Armata. A. S. E. il Generale Marinetti è stato assegnato al comando del Corpo d'Armata di Firenze.

Il Gen. Achille Porta, Comandante della Sezione di Verona, è stato promosso generale di Corpo d'Armata. A. S. E. il Gen. Porta i rallegramenti vivissimi di tutto il 10º Alpini.

Il nostro valorosissimo camerata Console comm. Mario Morgantini è stato promosso Console Generale e come tale destinato al comando dell'XI Gruppo di Legioni a Balzano. Al Console Gen. Morgantini, per il nostro più sincero e felice.



In alto, il bollo, ingrandito, per le tessere dei soci alpini.

A destra, il bollo — pure ingrandito — per le tessere dei soci alpini. Questo bollo lo ricordano i Comandi di Sezione — sostituisce il primo, non si appaia con esso.



MARINAI E ALPINI

Nel corso di un mio viaggio in oriente ho conosciuto un episodio che fece chissà a Shanghai: protagonisti nostri bravi marinai. Si proiettava in un cinematografo una pellicola di guerra, dove tra le scene della nostra ritirata di Caporetto gli alpini erano mostrati in una luce tutt'altro che eroica. Si trattava naturalmente di una pellicola girata con quello stesso senso di verità che mostrava qualche anno fa, ai troppo longanimi spettatori italiani «La grande parata» giunta così in ritardo sul teatro delle operazioni che non trovò di meglio che battersi sullo schermo.

I marinai delle nostre navi non permisero la menzogna. Entrarono compunti nel cinematografo, bloccarono la cabina dell'operatore e sequestrarono la parte della pellicola infamante e bugiarda. Il direttore dovette presentarsi alla ribalta ad annunciare l'amputazione inflitta allo spettacolo.

Segnalo il fatto alla Associazione Nazionale Alpini e come alpino del 10º chiedo: al mio Comandante un segno di riconoscenza per i nostri bravi camerati.

Gen. ENNO POGGIANI

Tesseramento Anno XIII

Da oggi — 1º novembre — è aperto il tesseramento per l'anno XIII.

Alpini ed Artiglieri Alpini! Rinnovate subito la iscrizione: è questo il modo più efficace di dimostrare il vostro attaccamento alla grande Famiglia Verde. La vostra tessera non ha valore se non reca il bollo 1935-XIII.



Un artigliere alpino



Leggo su «L'Alpino» del 1. corrente mese, rievocato un episodio bellissimo dell'azione svolta dal raggruppamento della 52ª divisione alpina nei giorni 26-27-28 ottobre 1918 al passaggio del Piave a Montebelluna di Pederobba e gradirei molto che la figura del "valeroso artigliere alpino diplomatico peruviano" fosse completa in un particolare, che ne mette maggiormente in luce l'alto senso del dovere, e la nobiltà dei sentimenti che caratterizzano l'atto suo eroico.

Quando l'artigliere alpino Luigi Filippo Lunata Coudy ritornò al mio comando, o meglio al posto di comando tattico, con la risposta dell'allora colonnello Scudolar, il quale si trovava isolato sulla sinistra del Piave, con scarsi viveri e più scarse munizioni, coi tre battaglioni (due del 9º gruppo "Feronia" e "Bassano" ed uno del 1º gruppo "Colonnello Rambolli" "Stelvio", fu da me vivamente encomiato, in presenza del suo colonnello, capitano generale di Callabiano, compianto generale di Callabiano, quindi proposto per la medaglia d'argento al valore militare sul campo, che gli fu concessa. Ma l'atto veramente significativo della nobiltà dei sentimenti di questo artigliere venuto volontario dalla lontana America per compiere il suo dovere di italiano, fu quello di rinunciare al premio di L. 200 che io, non conoscendo la sua posizione sociale, gli avevo concesso ed avevo consegnato al suo colonnello.

Detto premio fu devoluto, a nome suo, ad un suo compagno, la famiglia del quale versava in triste condizione. Ho sempre ricordato con ammirazione questo mio artigliere e sono ben lieto che mi si sia offerta l'occasione per mettere in luce completa la sua figura di soldato e di italiano. A mezzo de "L'Alpino" porgo al sig. Luigi Filippo Lunata Coudy il mio memore saluto ed augurio di ogni migliore soddisfazione.

Il Gen. Com. il C. A. d'Alessandria GEROLAMO PEZZANA già comandante il 1º raggrupp. alpino della 52ª divisione mobilitata.

ALTRI BOCETTI NATI NEL GIORNO DEL FAUSTO EVENTO

Nel numero precedente abbiamo pubblicato i nomi di quattro alpinotti (tre maschi ed una femmina) nati nel giorno del fausto evento, 24 settembre. Ci vengono ora segnalati i seguenti bocetti:

- 5 - Giuliana, figlia dell'alpino Fornara Gaudentio Bernardo da Nebbaino (Sez. Intra).
6 - Renato Mario, dell'alpino Sperandio Renato da Mel (Sez. Belluno).
7 - Roberto Francesco Giuseppe, dell'alpino Francesco Colla da Gravello Toca (Sez. Omegna).
8 - Maria Pia Teresina, dell'alpino Pietro Buscaglia da Gravello Toca (Sez. Omegna).
9 - Umberto, dell'alpino Albino Storti da Recoaro (Sez. Valdagno).

Abbiamo trasmesso all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni i documenti relativi per cui emetta, a favore di ciascun alpinotto, una delle polizze di assicurazione vita a forma popolare create per la fausta circostanza.

La XVI Adunata Nazionale del 10º a Tripoli

Un messaggio di Balbo

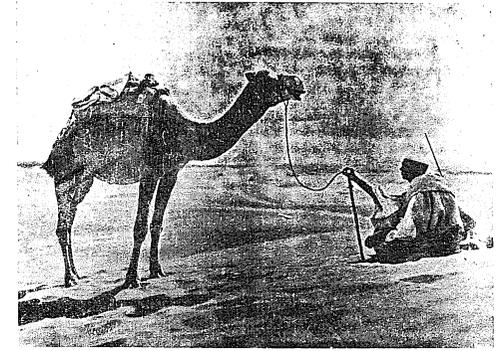


Al Comandante del 10º, che aveva pregato S. E. il Governatore della Libia di concedere il suo benestare nei riguardi della data del Raduno, è pervenuto il seguente telegramma:

Con molta gioia ed entusiasmo vi attendo a Tripoli per epoca fissata. Ti abbraccio — BALBO.
Le fervidissime parole di Italo Balbo — Alpino eroico, magnifico Quadrumviro della Rivoluzione, dominatore di altezze — saranno apprese con commozione ed esultanza da tutti gli 80.000 alpini del 10º, e, in particolare da coloro che avranno la ventura di partecipare all'Adunata.

cessioni ed a taluna delle più interessanti località vicine, come Subbrata, Tagiura, ecc. — sono invitati a farne subito richiesta: ove raggiungano il numero minimo (un giorno è sufficiente): il secondo, comprendente oltre la visita al campo della battaglia di Assaba, la visita al pittoresco abitato di Tigrina, ecc. Programma, come si è visto, congruo ed a misura di forze. Il loro numero salga a 600, a 1000, a 1400, a 2000, a 2400, per la medesima ragione, con un minimo di spesa ed un minimo di tempo, il massimo possibile risultato.

I prezzi sono globali ed unici, qualunque sia la provenienza ed il relativo porto di imbarco, e sono distinti nelle seguenti tre categorie:



Il deserto: la sosta del cameliere.



Tripoli nuova: lungomare Conte Verdi

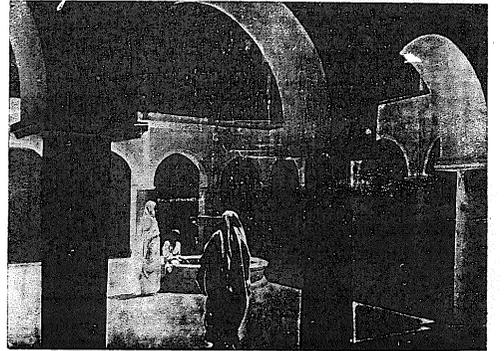


Veduta della città vecchia. In primo piano, la celebre Moschea dei Caramanli

EPOCA E DURATA DEL RADUNO

L'Adunata si svolgerà a Tripoli nei giorni 20-21 marzo 1935-XIII. Pertanto, a seconda delle provenienze degli alpini e, conseguentemente, dei porti d'imbarco, il tempo occorrente per partecipare all'Adunata (viaggio sulle FF. SS. e sulle navi) varierà da giorni 6 a giorni 8, e, precisamente, dal 17 al 24 marzo, oppure dal 18 al 23 marzo.

Il programma prestabilito dal Comando del 10º con l'alta approvazione di S. E. il Governatore della Libia — si esaurisce, pertanto, in due giorni: ma è necessario avvertire, a carico di equivochi, che i predetti due giorni non sono assorbiti da cerimonie, poiché il primo è interamente a disposizione degli alpini che potranno impiegare nella visita alla città, alle com-



L'interno del Castello, dove ha la sede la nostra Sezione

Per due giorni di sosta a Tripoli:
1) L. 560 in cabine di prima classe;
2) L. 440 in cabine di seconda classe;
3) L. 375 in camerata.

Per tre giorni di sosta a Tripoli:
1) L. 650 in cabine di prima classe;
2) L. 510 in cabine di seconda classe;
3) L. 375 in camerata.

Norme per coloro che desiderano sostare 3 giorni: — Non raggiungendosi il quantitativo minimo di 400 partecipanti delle tre classi, il maggior prezzo sarà restituito. Superandosi tale minimo, senza peraltro raggiungere il numero di 600, una sola nave di 400 posti sosterrà il 22 a Tripoli e restituirà, ma il maggior prezzo versato dal n. 401 in poi, e così via, in base alle cifre sopraindicate, corrispondenti alla capienza delle navi. Non accettiamo prenotazioni condizionate alla possibilità di trattarsi tre giorni a Tripoli, in luogo di due, poiché tale possibilità non dipende dalla volontà del Comando del 10º, il quale, non ha altro desiderio che di accontentare tutti gli alpini instintivamente, e quelli che si appaiano di due giorni e gli altri che ne vogliono tre.

Diritti dei soci partecipanti.
I prezzi unificati comprendono:
1) viaggio sulle FF. SS. dal luogo di residenza al porto d'imbarco e viceversa;
2) traversata dal porto d'imbarco a Tripoli e viceversa;
3) vitto e alloggio sulla nave per tutta la durata del viaggio; pertanto, anche nei giorni di sosta a Tripoli;

4) viaggio in treno da Tripoli fino al Vertice 31; in automezzi dal Vertice 31 al Garian e prosecuzione fino ad Assaba;
5) Medaglia della XVI Adunata;
6) Guida illustrata della Tripolitania e cartoline ricordo.

I FAMILIARI

Ciascun socio ha facoltà di farsi accompagnare dalla moglie e dai figlioli. Se verso la chiusura delle iscrizioni — 31 gennaio 1935-XIII — risulteranno ancora posti disponibili, la concessione sarà estesa ad altri gradi di parentela. I familiari e le parentesse godono di tutti i diritti sopra elencati, compreso il viaggio gratuito dal luogo di residenza al porto d'imbarco e viceversa.

IMBARCO

Le navi salperanno dai porti di Trieste, Venezia, Genova (partenza 17 marzo, ritorno 24 marzo), e Napoli (partenza 18 marzo, ritorno 23 marzo).

I partecipanti saranno avviati all'uno piuttosto che all'altro porto — su decisione insindacabile della Sede Centrale — in relazione alla posizione geografica delle Sezioni di appartenenza dei partecipanti stessi e in rapporto alle disponibilità di posti nelle navi.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni aperte dal 1 ottobre corr. — si ricevono unicamente presso le Sezioni, le quali dovranno segnalare — accompagnate dagli importi relativi — uno riano, alla Sede Centrale.

E' in facoltà delle sezioni accordare ai soci il pagamento delle quote in tre rate, alla condizione che ciascuna di esse rappresenti un terzo della intera quota, e che siano corrisposte, con assoluta regolarità, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 31 dicembre, la terza entro il 31 gennaio 1935-XIII.

Le Sezioni dovranno rimettere alla Sede Centrale sia le quote integrali, come le rate medesime, nel giorno stesso della ricezione, o, al più tardi, in quello immediatamente seguente.

La Sede Centrale registrerà le iscrizioni non manco che perverranno, controsegnaandole con un numero d'ordine: — le iscrizioni accompagnate dalla quota integrale si intenderanno subito impegnative, e la Sede Centrale procederà senz'altro all'assegnazione delle cabine o dei posti in camera.

Per le iscrizioni a pagamento rateale, l'assegnazione sarà fatta soltanto all'atto del pagamento dell'ultima rata, e si terrà rigoroso conto, per la precedenza, sia della data in cui è stata corrisposta la prima rata, sia della data in cui è stato completato il versamento della quota.

Termine ultimo per le iscrizioni il 31 gennaio 1935-XIII.

Ma ove i posti disponibili vengano coperti prima della data stessa, in qualsiasi momento, raggiungendosi il completo, le iscrizioni saranno chiuse, e le quote versate in eccedenza sui posti verranno restituite.

RINUNCIE

In caso di rinuncia al viaggio per sopravvenuto impedimento, restituiamo i due terzi della somma versata, se la rinuncia stessa perverrà entro il mese di novembre ed un terzo, se giungerà entro il 15 gennaio. Dopo tale data il rinunciante non avrà diritto ad alcun rimborso, poiché entro il 31 gennaio la Sede Centrale avrà corrisposto alle Compagnie l'intero ammontare del nolo, qualunque sia il numero di posti occupati nelle navi.

IL VITTO A BORDO

Come si è detto, il vitto a bordo è uguale per tutti. In ciascuna nave, esso sarà così composto:

- 1° colazione: caffè, caffè e latte e pane a volontà.
2° colazione: pasta asciutta o risotto; piatto di carne o di pesce con due contorni; formaggi; frutta; pane a volontà; mezzo litro di vino.
Pranzo: come la 2° colazione.

Cibi secchi ed abbondanti così da soddisfare tutte le esigenze: vino di ottima qualità

A bordo funzioneranno — a mite prezzo — servizi di caffetteria e bottiglieria, con prodotti di prim'ordine.
Inoltre saranno proiettate — la sera, dopo pranzo — interessanti films, ed organizzati altri trattamenti per rompere la monotonia della traversata.

Nella prima giornata di permanenza a Tripoli, gli alpini rientreranno a bordo verso le 13 per la seconda colazione e verso le 20 per il pranzo. Il pernottamento avverrà a bordo.

Nella seconda giornata — che comprenderà la gita ad Assaba che richiede molte ore — tutti i partecipanti — dopo la prima colazione consumata a bordo — saranno forniti di cestini contenenti la seconda colazione. Pranzo, al ritorno, a bordo.

Rispondiamo

Rispondiamo qui alle domande giunteci quando le righe precedenti erano composte: — Ci sono cabine di 1 classe e di II classe ad un letto?

— Le pochissime cabine ad un letto, di I classe, sono già tutte prenotate. Le cabine di II classe hanno un minimo di due letti. Numero massimo di letti per la I come per la II classe: otto. Per chi non ha fatto mai viaggi in mare su grandi piroscafi, aggiungiamo che le cabine di I classe corrispondono a stanze di alberghi di lusso, fornite di ogni comodità moderna e che le cabine di II classe non hanno nulla ad invidiare alle stanze di confortevoli alberghi di categoria eguale ed anche superiore. Le camerette di III sono ampie, ben aerate ed illuminate, i letti comodi, i gabinetti ed i lavabi in numero sufficiente e rispondenti alle norme più rigorose della pulizia e dell'igiene, il servizio premuroso ed adeguato.

— Possiamo scegliere il compagno od i compagni di cabina?
— Quello che noi desideriamo, è di assicurare a tutti i partecipanti le condizioni migliori di viaggio e, pertanto, saremo ben lieti di consentire loro di viaggiare con la compagnia più gradita.

— Possano i capitani celebrare la Messa sulle navi?
— Sicuro! (continua)

Le prime cento prenotazioni

Aqui — 1 di II classe; pagamento integrale.
Aosta — 5 di II classe; idem.
Asti — 10 di III classe e 2 di II; idem.
Belluno — 4 di II classe; idem.
Breno — 1 di II classe; idem.
Brescia — 4 di I classe, 2 di II e 3 di III; idem.
Caltanissetta — 1 di I classe; idem.
Cava — 1 di I classe; idem.
Cerna — 1 di I classe; idem.
Conegliano — 1 di II classe, 1 di III classe; idem.
Cuneo — 4 di III classe; idem.
Intra — 1 di III classe; idem.
Imperia — 1 di II classe, 3 di III; idem.
Lecce — 5 di I classe ed 1 di II; idem.
Milano — 7 di I classe, 4 di II classe, 3 di III classe; idem.
Osolana — 1 di I classe, 1 di III; idem.
Pavia — 4 di II classe; idem.
Pinerolo — 1 di I classe, 6 di II classe; idem.
Roma — 3 di I classe; idem.
Sicula-Calabra — 1 di I classe; idem.
Spezia — 1 di I classe; idem.
Thiene — 5 di II classe, 6 di III; pagamento rateale.
Verona — 1 di I classe, 1 di III classe; pagamento integrale.
Vicenza — 3 di I classe; idem.
Vittorio Veneto — 1 di II classe e 1 di III; idem. (continua)



Pare di vederli ancora qui manifesti su per i muri. Incollati di fresco, e la gente sotto col la sequela degli articoli.

Chiamate delle classi 1895, 1896, 1897!... La indolente vita borghese d'un tratto è rinvivata dal soffio caldo della guerra.

All'erda, all'erda, o giovanotti, no l'è più 'l tempo di fare l'amor! Il Re d'Italia chiama gli alpini contro i cecchini a guerreggiar.

L'impaziente desiderio d'essere qualche cosa per la Patria, di diventare uomini con la barba lunga, con la divisa scalcinata e rattoppata come quelli che tornavano dal fronte non dava più tempo di pensare alla fidanzata, faceva mettere in seconda linea anche la famiglia. L'ansia traboccava, bisognava raggiungere i compagni che non era bello vivere senza i segni delle fatiche e del travaglio. E l'alpino parte col taccuino pieno di conforti e lascia la sua morosa con garbo saluto.

Bella non piangere se vado via se vado via ritornerò se ritorno ti porto un bel fiore viva l'amore e la libertà

Col cappello, schiacciato, un garofano sul petto, un abbraccio, un bicchierotto, una lagrima che si distende furtivamente sulla mano e una cantata

E l'alpino va a coricarsi sulla tradotta, va a farsi uno al battesimo del fuoco contro i cecchini a guerreggiar

Quando l'alpino è lontano e si è invecchiato nel pietrame della trincea, fra i sacchetti di terra e le cassette di munizioni, sente la nostalgia del passello e dell'annata, e, se il cecchino glielo permette, egli raccoglie il mazzetto di stelle alpine per portarlo alla sua bella.

E i baldi alpini che spasseggiavano domandavano il vero quel fior: Ma l'alpino lo nasconde e lo ammantava del mistero che promana dalla sua anima guerriera.

Lenta è la modulazione, ritmica, melanconica, nostalgica che si adatterebbe meglio alla cadenza del remo che al battere anacora del pistocco, mentre ha tutta la melanconia e la dolcezza della vita solitaria tra i dirupati scoscesi della montagna perseguitata dal furore degli elementi e, in questo caso, anche dall'ira umana.

Ma per noi queste manifestazioni liriche non e nel fango della trincea, nella galleria di ghiaccio, hanno un'impronta storica, rappresentano un lutto squisito dell'anima umana che tende alla elevazione, all'amore, al canto.

Nascono spontaneamente queste canzoni da chi non sa di metrica, né di armonia, vestite di ogni artificio, liberate da ogni regola fissa, ma veraci ed espressive.

Questa canzone, interessante soprattutto per il motivo musicale, merita d'essere raccolta e ricostituita; indubbiamente le strofe qui riportate sono frammentarie ed incomplete.

C'è qualcuno che può cantarle le lacune?
Ricostruiamo queste nostre eloquenti produzioni e divulgiamole per consegnare ai cecchini il patrimonio completo della nostra spiritualità alpina.

Ma sbrighiamoci, non invecchiamo. Non ho chiesto ancora a Paolo Monelli quando darà il via per iniziare la compilazione del codice e relativa glossa di tutte le nostre canzoni?
FERNANDO FRISARA
Disegni di MINARDI

Un'interminabile corteo di penne nere su sfondo attraverso la cittadina e si è recato al Monumento ai Caduti; quindi è passato avanti il palco d'onore dove era il rappresentante del Governo S. E. Marescalchi, S. E. il Prefetto Mariano, il Segretario Federale comm. Bonino, S. E. il sen. Pezzana, il podestà dott. Borgna e tutti gli altri autorità.

E' seguita la solenne inaugurazione della fiera; ha pronunciato uno smagliante discorso S. E. Marescalchi, cui aveva porto il saluto delle Langhe l'on. sen. di Mirafiori. Quindi gli alpini si sono ammassati nella Piazza del Comune per ascoltare il loro capo S. E. Manaresi, che ha parlato dal

balcone, con voce squillante e fervida elocazione. Grandi acclamazioni hanno salutato l'ispirato discorso che ha suscitato profondo entusiasmo e provocato una delirante ovazione al Duce.

Nel pomeriggio si è svolto un risuscitato concorso bandistico; quindi autorità, alpini e popolazione hanno assistito applaudendo alla sfilata dei carri allegorici. La magnifica giornata è stata fevzata da uno splendido sole autunnale.

SAVIGLIANO (Sez. Cuneo). Il nostro Gruppo ha offerto ai congedati delle classi 1911-12 una bicchierata. Intervengono al raduno i Mutuali e Combattenti che rappresentavano il fior fiore del gruppo cittadino, i borci, ed i suffocanti del Gruppo di Pinerolo. Il Capo del Gruppo ha portato il saluto agli intervenuti; ed ha invitato i congedati a passare nelle file del 100 Alpini per essere ancora e sempre soldati agli ordini del Re. L'iscrizione è avvenuta al completo e il raduno si è sciolto inneggiando al DUCE.

SAVIGLIANO (Sez. Cuneo). Il nostro Gruppo ha offerto ai congedati delle classi 1911-12 una bicchierata. Intervengono al raduno i Mutuali e Combattenti che rappresentavano il fior fiore del gruppo cittadino, i borci, ed i suffocanti del Gruppo di Pinerolo. Il Capo del Gruppo ha portato il saluto agli intervenuti; ed ha invitato i congedati a passare nelle file del 100 Alpini per essere ancora e sempre soldati agli ordini del Re. L'iscrizione è avvenuta al completo e il raduno si è sciolto inneggiando al DUCE.

TORINO. — Nei giorni 10 e 11 corrente mese anno XIII, si svolgerà a Pinerolo, organizzato dal Segretario Federale comm. Piero Gazzotti, il Primo Congresso della Montagna a carattere interprovinciale.

Nell'occasione, sarà inaugurato un busto di Arnaldo Mussolini, che tanto ama la Montagna e la esaltò quale maestra del carattere, innovatrice delle forze fisiche e spirituali.

Alla manifestazione parteciperanno larghe rappresentanze di tutte le nostre Sezioni piemontesi e liguri, ed in particolare, di quella di Torino, organizzatrice del raduno alpino.

TORINO. — La sera del 9 ott. la nostra Sezione ha solennemente ricevuto il nuovo Comandante la Brigata Alpina, gen. Vecchiarelli. La sala delle adunanze era gremita di soci; abbiamo notato, oltre il Comandante S. E. Tommaso Bisì con il Consiglio direttivo, il gen. Bertoli, il col. Gremisoli, Comandante il 3° regg. alpini, Giuseppe Giana in memoria del figliolo Ermidio med. arg. dell'Aosta e 50.

Le offerte sottoindicade, sono devolute, alla restituzione di tutte le sindacate iniziate, indistintamente.
Sezione di Piacenza L. 100,-
Sezione di Luino 50,-
Sezione di Lione 81,-
Gruppo di Tradate - Varese 5,-
Sezione Zoldana 33.10,-
Sottosezione di Busto Arsizio Comm. Eugenio Da Bove. Socio perpetuo - Milano 100,-
Gen. Ugo Villa. Gallarate 100,-
Impiegati ed operai dello stab. tip. «Arte della Stampa» Roma 160.50,-
L. F. L. C. - Roma 100,-

TOTALE L. 69.798,90
Nel numero del 15 ott. abbiamo, per errore, ristato la sottoscrizione di L. 110 della Sezione di Domodossola, già segnata nel num. del 15 agosto. Dal rapporto è stata detratta, pertanto, tale somma.

Per i versamenti, valersi del conto corr. postale n. 1/17295 intestato alla Associazione Nazionale Alpini - Roma

Allo scopo, e dopo il saluto al Duce, pronunciarono vibranti parole, acclorate entusiasticamente, Piero Gazzotti, S. E. il Comandante la Sezione Mase Bisì, ed il valoroso decoratissimo colonnello alpino avv. Bianco, già dell'Assietta.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di Chieri

Abbionatevi con sole L. 12, ai primi cinque volumi della Collana «Gli Alpini di fronte al nemico». Il volume sull'Aosta è pronto: esso consta di pagine 96 illustrate con riproduzioni fotografiche e disegni. Copertina a colori di Novello.

S. E. il Comandante ad Alba

ALBA (Sez. Cuneo). — In occasione della sagra dei prodotti delle Langhe: particolarmente tartufi, vini, frutta, robiole e nocciuole, — si è qui svolto domenica 21 ottobre, un imponente raduno di Alpini, a cui erano rappresentati tutti i Gruppi della Sezione del 20 e delle Sezioni piemontesi. La grandiosa manifestazione è stata presenziata da S. E. il Comandante del 9°, erano attorno a lui gli Alpini S. E. il sen. Sen. Etna, S. E. Pezzana, S. E. Bisì, S. E. Galimberti, S. E. Gen. Zamboni, S. E. il Gen. Porta, i Generali Pesenti, Berolli, Marucco, Colombini ed Alois, gli spettatori del 2°, on. Toselli e Col. De Giorgis ed il Cap. Suroio.

Un'interminabile corteo di penne nere su sfondo attraverso la cittadina e si è recato al Monumento ai Caduti; quindi è passato avanti il palco d'onore dove era il rappresentante del Governo S. E. Marescalchi, S. E. il Prefetto Mariano, il Segretario Federale comm. Bonino, S. E. il sen. Pezzana, il podestà dott. Borgna e tutti gli altri autorità.

E' seguita la solenne inaugurazione della fiera; ha pronunciato uno smagliante discorso S. E. Marescalchi, cui aveva porto il saluto delle Langhe l'on. sen. di Mirafiori. Quindi gli alpini si sono ammassati nella Piazza del Comune per ascoltare il loro capo S. E. Manaresi, che ha parlato dal

balcone, con voce squillante e fervida elocazione. Grandi acclamazioni hanno salutato l'ispirato discorso che ha suscitato profondo entusiasmo e provocato una delirante ovazione al Duce.

Nel pomeriggio si è svolto un risuscitato concorso bandistico; quindi autorità, alpini e popolazione hanno assistito applaudendo alla sfilata dei carri allegorici. La magnifica giornata è stata fevzata da uno splendido sole autunnale.

SAVIGLIANO (Sez. Cuneo). Il nostro Gruppo ha offerto ai congedati delle classi 1911-12 una bicchierata. Intervengono al raduno i Mutuali e Combattenti che rappresentavano il fior fiore del gruppo cittadino, i borci, ed i suffocanti del Gruppo di Pinerolo. Il Capo del Gruppo ha portato il saluto agli intervenuti; ed ha invitato i congedati a passare nelle file del 100 Alpini per essere ancora e sempre soldati agli ordini del Re. L'iscrizione è avvenuta al completo e il raduno si è sciolto inneggiando al DUCE.

SAVIGLIANO (Sez. Cuneo). Il nostro Gruppo ha offerto ai congedati delle classi 1911-12 una bicchierata. Intervengono al raduno i Mutuali e Combattenti che rappresentavano il fior fiore del gruppo cittadino, i borci, ed i suffocanti del Gruppo di Pinerolo. Il Capo del Gruppo ha portato il saluto agli intervenuti; ed ha invitato i congedati a passare nelle file del 100 Alpini per essere ancora e sempre soldati agli ordini del Re. L'iscrizione è avvenuta al completo e il raduno si è sciolto inneggiando al DUCE.

TORINO. — Nei giorni 10 e 11 corrente mese anno XIII, si svolgerà a Pinerolo, organizzato dal Segretario Federale comm. Piero Gazzotti, il Primo Congresso della Montagna a carattere interprovinciale.

Nell'occasione, sarà inaugurato un busto di Arnaldo Mussolini, che tanto ama la Montagna e la esaltò quale maestra del carattere, innovatrice delle forze fisiche e spirituali.

Alla manifestazione parteciperanno larghe rappresentanze di tutte le nostre Sezioni piemontesi e liguri, ed in particolare, di quella di Torino, organizzatrice del raduno alpino.

TORINO. — La sera del 9 ott. la nostra Sezione ha solennemente ricevuto il nuovo Comandante la Brigata Alpina, gen. Vecchiarelli. La sala delle adunanze era gremita di soci; abbiamo notato, oltre il Comandante S. E. Tommaso Bisì con il Consiglio direttivo, il gen. Bertoli, il col. Gremisoli, Comandante il 3° regg. alpini, Giuseppe Giana in memoria del figliolo Ermidio med. arg. dell'Aosta e 50.

Le offerte sottoindicade, sono devolute, alla restituzione di tutte le sindacate iniziate, indistintamente.
Sezione di Piacenza L. 100,-
Sezione di Luino 50,-
Sezione di Lione 81,-
Gruppo di Tradate - Varese 5,-
Sezione Zoldana 33.10,-
Sottosezione di Busto Arsizio Comm. Eugenio Da Bove. Socio perpetuo - Milano 100,-
Gen. Ugo Villa. Gallarate 100,-
Impiegati ed operai dello stab. tip. «Arte della Stampa» Roma 160.50,-
L. F. L. C. - Roma 100,-

TOTALE L. 69.798,90
Nel numero del 15 ott. abbiamo, per errore, ristato la sottoscrizione di L. 110 della Sezione di Domodossola, già segnata nel num. del 15 agosto. Dal rapporto è stata detratta, pertanto, tale somma.

Per i versamenti, valersi del conto corr. postale n. 1/17295 intestato alla Associazione Nazionale Alpini - Roma

Allo scopo, e dopo il saluto al Duce, pronunciarono vibranti parole, acclorate entusiasticamente, Piero Gazzotti, S. E. il Comandante la Sezione Mase Bisì, ed il valoroso decoratissimo colonnello alpino avv. Bianco, già dell'Assietta.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di Chieri

Abbionatevi con sole L. 12, ai primi cinque volumi della Collana «Gli Alpini di fronte al nemico». Il volume sull'Aosta è pronto: esso consta di pagine 96 illustrate con riproduzioni fotografiche e disegni. Copertina a colori di Novello.

Sottoscrizione

per onorare a Rovereto Fabio Filzi, i Tripoli gli alpini ed artigieri alpini caduti in Libia, in Cadore i morti del 7° Reggimento ed il Corpo glorioso per la monumentale collana: «Gli alpini di fronte al nemico».

6 LISTA
1) Riporte liste precedenti L. 53.724,30
Le tre seguenti offerte sono destinate, in particolare, alla Collana storica.
Ufficiali superstiti del Batt.
«Aosta» L. 2.500,-
Ten. col. Carlo Basile - Milano 2.750,-
Giuseppe Giana in memoria del figliolo Ermidio med. arg. dell'Aosta » 50,-

Le offerte sottoindicade, sono devolute, alla restituzione di tutte le sindacate iniziate, indistintamente.
Sezione di Piacenza L. 100,-
Sezione di Luino 50,-
Sezione di Lione 81,-
Gruppo di Tradate - Varese 5,-
Sezione Zoldana 33.10,-
Sottosezione di Busto Arsizio Comm. Eugenio Da Bove. Socio perpetuo - Milano 100,-
Gen. Ugo Villa. Gallarate 100,-
Impiegati ed operai dello stab. tip. «Arte della Stampa» Roma 160.50,-
L. F. L. C. - Roma 100,-

TOTALE L. 69.798,90
Nel numero del 15 ott. abbiamo, per errore, ristato la sottoscrizione di L. 110 della Sezione di Domodossola, già segnata nel num. del 15 agosto. Dal rapporto è stata detratta, pertanto, tale somma.

Per i versamenti, valersi del conto corr. postale n. 1/17295 intestato alla Associazione Nazionale Alpini - Roma

Allo scopo, e dopo il saluto al Duce, pronunciarono vibranti parole, acclorate entusiasticamente, Piero Gazzotti, S. E. il Comandante la Sezione Mase Bisì, ed il valoroso decoratissimo colonnello alpino avv. Bianco, già dell'Assietta.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di Chieri

Abbionatevi con sole L. 12, ai primi cinque volumi della Collana «Gli Alpini di fronte al nemico». Il volume sull'Aosta è pronto: esso consta di pagine 96 illustrate con riproduzioni fotografiche e disegni. Copertina a colori di Novello.

Seguiva la benedizione del tagliardetto del Gruppo, padri il col. comm. Bianco, madrina la madre del caduto Pangello.

Dopo l'omaggio ai Caduti, 250 Alpini si riunivano per il rancio attorno a tutte le Autorità, fra le quali S. E. il gen. sen. Etna. Al termine, S. E. Bisì pronunciò eloquenti parole, entusiasticamente applaudite e chiuse con il saluto all'Uccu cui tutti risposero con un formidabile «A Noi!»

MONTECRETESE (Sez. Ossolana). — Il 14 ott. si è svolta l'adunata annuale del Gruppo, ben organizzata dal Capo Gruppo socio perpetuo sig. Molini Clemente.

Dopo l'omaggio devoto ai Caduti, nel la Selva d'Anvelli si è rivisitata un'autentica e giornata al campo; cucina all'aperto, allegria rumorosa e canti nostalgici.

Il Podestà avv. Storni, maggiore del RR. CC. a riposo, ha partecipato all'allegra strapuntata col Comandante la Sezione ten. Spagnazza ed il consigliere Lobbia.

VAGNA (Sez. Ossolana). Nel pomeriggio del 14 ott. il Capo gruppo sig. Caffone Giu-ppone ha chiamato a raccolta gli «scarpini» osolani.

Più di cento i partecipanti oltre ai familiari ed ai simpatizzanti. Dopo l'omaggio ai Caduti il eloquentemente parlò. Don Quaranta ha pronunciato parole commoventi e commoventi parole.

Cinque Patroni, — che l'Oratore ha chiamato «mamme degli alpini», hanno presenziato col ten. Spagnazza la cerimonia «omplive e stuzz-stiva»

La fanfara del gruppo di Preglia ha brillantemente assolto il suo compito.

ESINO-LARIO (Sez. Lecco). — Il 30 settembre ebbe luogo l'inaugurazione della Fiamma Verde del Gruppo di Esino-Lario e Rifugio Alpino di Ortiandola (Esino). Al completo il Gruppo, ben rappresentato tutti gli altri Gruppi della Sezione, presenti le Autorità locali, alle quali si unì, per la cerimonia religiosa, S. E. il Vescovo di Penne, monsign. Carlo Pensa di Esino, che pronunciò un patriottico discorso. Al monumento dei Caduti, dopo l'appello farsente, seguirono i discorsi della med. argenteo Renzo Gilardi, del Podestà di Esino, e per il Gruppo del sergente Nasazzi Lino.

CAPRINO (Sez. Verona). — Il 14 ottobre si è svolta qui una sagra scarpina che non avrebbe potuto avere esito più brillante. Essa è stata onorata della presenza di S. E. il Gen. Bobbio, Comandante del Corpo d'Armata, che è stato fatto segno di caldissime manifestazioni di gratitudine per la sua inestinguibile passione per gli alpini. Sono intervenuti il Gen. Porta, Comandante della Sezione di Verona, con tutti i Consiglieri, le rappresentanze di numerosissimi Gruppi e tutte le Autorità locali. E' pure presente il Col. Buzzetti, già Comandante della 57a Comp. del Batt. «Verona». La popolazione di Caprino ha fatto accoglierne entusiastiche agli scarpini e l'organizzazione del Raduno, da parte del capo gruppo Lucchini, è stata inappuntabile.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di Chieri

Abbionatevi con sole L. 12, ai primi cinque volumi della Collana «Gli Alpini di fronte al nemico». Il volume sull'Aosta è pronto: esso consta di pagine 96 illustrate con riproduzioni fotografiche e disegni. Copertina a colori di Novello.

Seguiva la benedizione del tagliardetto del Gruppo, padri il col. comm. Bianco, madrina la madre del caduto Pangello.

Dopo l'omaggio ai Caduti, 250 Alpini si riunivano per il rancio attorno a tutte le Autorità, fra le quali S. E. il gen. sen. Etna. Al termine, S. E. Bisì pronunciò eloquenti parole, entusiasticamente applaudite e chiuse con il saluto all'Uccu cui tutti risposero con un formidabile «A Noi!»

MONTECRETESE (Sez. Ossolana). — Il 14 ott. si è svolta l'adunata annuale del Gruppo, ben organizzata dal Capo Gruppo socio perpetuo sig. Molini Clemente.

Dopo l'omaggio devoto ai Caduti, nel la Selva d'Anvelli si è rivisitata un'autentica e giornata al campo; cucina all'aperto, allegria rumorosa e canti nostalgici.

Il Podestà avv. Storni, maggiore del RR. CC. a riposo, ha partecipato all'allegra strapuntata col Comandante la Sezione ten. Spagnazza ed il consigliere Lobbia.

VAGNA (Sez. Ossolana). Nel pomeriggio del 14 ott. il Capo gruppo sig. Caffone Giu-ppone ha chiamato a raccolta gli «scarpini» osolani.

Più di cento i partecipanti oltre ai familiari ed ai simpatizzanti. Dopo l'omaggio ai Caduti il eloquentemente parlò. Don Quaranta ha pronunciato parole commoventi e commoventi parole.

Cinque Patroni, — che l'Oratore ha chiamato «mamme degli alpini», hanno presenziato col ten. Spagnazza la cerimonia «omplive e stuzz-stiva»

La fanfara del gruppo di Preglia ha brillantemente assolto il suo compito.

ESINO-LARIO (Sez. Lecco). — Il 30 settembre ebbe luogo l'inaugurazione della Fiamma Verde del Gruppo di Esino-Lario e Rifugio Alpino di Ortiandola (Esino). Al completo il Gruppo, ben rappresentato tutti gli altri Gruppi della Sezione, presenti le Autorità locali, alle quali si unì, per la cerimonia religiosa, S. E. il Vescovo di Penne, monsign. Carlo Pensa di Esino, che pronunciò un patriottico discorso. Al monumento dei Caduti, dopo l'appello farsente, seguirono i discorsi della med. argenteo Renzo Gilardi, del Podestà di Esino, e per il Gruppo del sergente Nasazzi Lino.

CAPRINO (Sez. Verona). — Il 14 ottobre si è svolta qui una sagra scarpina che non avrebbe potuto avere esito più brillante. Essa è stata onorata della presenza di S. E. il Gen. Bobbio, Comandante del Corpo d'Armata, che è stato fatto segno di caldissime manifestazioni di gratitudine per la sua inestinguibile passione per gli alpini. Sono intervenuti il Gen. Porta, Comandante della Sezione di Verona, con tutti i Consiglieri, le rappresentanze di numerosissimi Gruppi e tutte le Autorità locali. E' pure presente il Col. Buzzetti, già Comandante della 57a Comp. del Batt. «Verona». La popolazione di Caprino ha fatto accoglierne entusiastiche agli scarpini e l'organizzazione del Raduno, da parte del capo gruppo Lucchini, è stata inappuntabile.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di Chieri

Abbionatevi con sole L. 12, ai primi cinque volumi della Collana «Gli Alpini di fronte al nemico». Il volume sull'Aosta è pronto: esso consta di pagine 96 illustrate con riproduzioni fotografiche e disegni. Copertina a colori di Novello.

Seguiva la benedizione del tagliardetto del Gruppo, padri il col. comm. Bianco, madrina la madre del caduto Pangello.

Dopo l'omaggio ai Caduti, 250 Alpini si riunivano per il rancio attorno a tutte le Autorità, fra le quali S. E. il gen. sen. Etna. Al termine, S. E. Bisì pronunciò eloquenti parole, entusiasticamente applaudite e chiuse con il saluto all'Uccu cui tutti risposero con un formidabile «A Noi!»

MONTECRETESE (Sez. Ossolana). — Il 14 ott. si è svolta l'adunata annuale del Gruppo, ben organizzata dal Capo Gruppo socio perpetuo sig. Molini Clemente.

Dopo l'omaggio devoto ai Caduti, nel la Selva d'Anvelli si è rivisitata un'autentica e giornata al campo; cucina all'aperto, allegria rumorosa e canti nostalgici.

Il Podestà avv. Storni, maggiore del RR. CC. a riposo, ha partecipato all'allegra strapuntata col Comandante la Sezione ten. Spagnazza ed il consigliere Lobbia.

VAGNA (Sez. Ossolana). Nel pomeriggio del 14 ott. il Capo gruppo sig. Caffone Giu-ppone ha chiamato a raccolta gli «scarpini» osolani.

Più di cento i partecipanti oltre ai familiari ed ai simpatizzanti. Dopo l'omaggio ai Caduti il eloquentemente parlò. Don Quaranta ha pronunciato parole commoventi e commoventi parole.

Cinque Patroni, — che l'Oratore ha chiamato «mamme degli alpini», hanno presenziato col ten. Spagnazza la cerimonia «omplive e stuzz-stiva»

La fanfara del gruppo di Preglia ha brillantemente assolto il suo compito.

ESINO-LARIO (Sez. Lecco). — Il 30 settembre ebbe luogo l'inaugurazione della Fiamma Verde del Gruppo di Esino-Lario e Rifugio Alpino di Ortiandola (Esino). Al completo il Gruppo, ben rappresentato tutti gli altri Gruppi della Sezione, presenti le Autorità locali, alle quali si unì, per la cerimonia religiosa, S. E. il Vescovo di Penne, monsign. Carlo Pensa di Esino, che pronunciò un patriottico discorso. Al monumento dei Caduti, dopo l'appello farsente, seguirono i discorsi della med. argenteo Renzo Gilardi, del Podestà di Esino, e per il Gruppo del sergente Nasazzi Lino.

CAPRINO (Sez. Verona). — Il 14 ottobre si è svolta qui una sagra scarpina che non avrebbe potuto avere esito più brillante. Essa è stata onorata della presenza di S. E. il Gen. Bobbio, Comandante del Corpo d'Armata, che è stato fatto segno di caldissime manifestazioni di gratitudine per la sua inestinguibile passione per gli alpini. Sono intervenuti il Gen. Porta, Comandante della Sezione di Verona, con tutti i Consiglieri, le rappresentanze di numerosissimi Gruppi e tutte le Autorità locali. E' pure presente il Col. Buzzetti, già Comandante della 57a Comp. del Batt. «Verona». La popolazione di Caprino ha fatto accoglierne entusiastiche agli scarpini e l'organizzazione del Raduno, da parte del capo gruppo Lucchini, è stata inappuntabile.

Il Podestà ringraziava a nome di Chieri e prevedeva in consegna la lapide offerta dal socio ten. Francesco Erlevia di

CALESTANO (Sez. Parma). — Gli alpini ed artiglieri alpini della Val Bagagna si sono dati convegno a Calestano per la costituzione del Gruppo alpino locale.

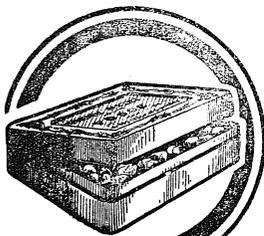
Deposto un omaggio di fiori davanti alla lapide del Municipio che eterna i nomi dei Caduti della Grande Guerra, gli alpini convenuti si sono recati alla Casa del Fascio dove il Comandante Corradi e l'Aiutante Maggiore Toseani della Sezione, hanno illustrato agli intervenuti le nobilissime origini, e i fini dell'Associazione, raccogliendo numerose iscrizioni.

Il Gruppo è stato affidato all'alpino Ferrati Massimo.

CASTEL DEL RIO (Sez. bolognese-magnola). — Nella ricorrenza dell'anniversario dei Fasci Giovanili, gli alpini del nostro Gruppo furono invitati dal Segretario Politico a partecipare a varie gare sportive. Essi trionfarono nel tiro alla fune, mettendo in valore la loro forza e la loro tenacia.

NOMINE

Il capo gruppo di Casalfumane alpino (Ortolani Ermenegildo) è stato nominato Segretario del Fascio locale.



**Sapore
delizioso
azione
curativa
efficace
fanno delle**

**Pastiglie
Bertelli**

Il
rimedio ideale

contro

**tossi
laringiti
raucedini
raffreddori
mali di gola**

ONORIFICENZE
Il camerata Cugnac Giuseppe, capo del Gruppo di Sinistra Piave (sez. Belluno) è stato nominato cav. della Corona d'Italia.

SCARPONCINI
Terzio, del socio Renardo Claudio del Gruppo di Savigliano.
Gianfranco, di G. Lucchini, Agnese di V. Bregoli ed Emilio di G. Rossetti del Gruppo di Sarezio (Sez. Brescia).
Sara Vittoria, sesta scarponcina del mutilato ten. Sartori Giuseppe, Capo Gruppo di Premia (Ossolana).
Carla Maria, del socio Paozzi Giovanni di Domodossola.

L'alpino Valentino Bortolotti della Sezione di San Daniele del Friuli è stato rallestito dalla nascita di due scarponcine.
Negri Aristea — terza della serie — dell'ex Capo Gruppo di Cortenova - Negri Antonio (sez. Lecco).
Piero-Ambrogio e Ferruccio Bruno gemelli del socio Pozzoni Paolo del nostro Gruppo di Cortenova (sez. Lecco).

SCARPONICINI
Il camerata Adolfo Liuzzi, fratello del Console Adolfo, Comandante della nostra Sezione di Genova, si è unito in matrimonio con la dott. Nora Feruglio di Udine.
Il ten. Viotti geom. Giuseppe ex Comandante la Sez. Val-solana, con Clelia Gabbia, Belloni Antonio del Gruppo di Cortenova colla signorina Selva Delia di Introbio (sez. Lecco).
A Busto Arsizio la nostra Patronessa Nuccia Garavaglio col signor Pino Sala.
Il socio Alberto Moranduzzo del gruppo Recoaro Terme con Malturo Assunta.

LUTTI

A Borgo Val di Taro il sig. Querzola Leopoldo padre dell'artigiere alpino Querzola Vincenzo.
A Parma il sig. Pietro Vitali padre del conosciuto capor. magg. alp. Giuseppe.
Vittona Teresa ved. Radice, madre dell'alp. Remo Radice del Gruppo di Varallo.
A Busto Arsizio, il cav. ing. dott. Gaspare Tosi, Padre del socio di quella Sottosezione, lo cap. ing. Piero, A Venezia, il cav. Mandel, Ufficiale Superiore dei Bersaglieri, Padre del socio della Sottosezione di Busto prof. Roberto. La Mamma dei soci rag. Piero e Carlo Bianchi.
Regazzoni Angelo di Pietro e Pozzoni Ferruccio Bruno di Paolo del gruppo Cortenova (sez. Lecco).
Giovanni Pedrazzi del Gruppo di Gavarado e padre di Mario consigliere della Sezione di Salò.

PRO «ALPINO»

- Giov. Enrico Matthia - Perosa Arg. L. 10,-
 - Mario Pedrazzi, cons. Sez. Salò Gruppo di Savigliano » 5,-
 - I Gruppi di Odolo e Vobarno (Sez. del Benaco) al caro « Alpino » » 30,-
 - Gen. di Brigata Arnaldo De Strobel Di Fratta e Campocigno - Comandante Sezione Tripoli Maria De Strobel - Patronessa della Sezione di Tripoli » 25,-
 - Ten. G. Sartori - Ossolana » 5,-
 - G. Paozzi - id. » 5,-
 - Sez. Genova » 10,-
 - Gruppo di Fomarcò - id. » 10,-
 - Belloni Antonio - Cortenova (Sez. Lecco) » 20,-
 - Reduci Batt. « Spluga » (Sezione Lecco) » 10,-
 - Gruppo Esino-Lario (Sez. Lecco) » 10,-
 - Il cav. dr. Arrigo N. Frisiani ha versato L. 15. — e non L. 10. — come è stato erroneamente pubblicato nel n. 17 de «L'Alpino» - Differenza » 5,-
- ANGELO MANARES, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo
Stab. Tipo-Topografico « Arte Stampa »
Roma - Via P. S. Mancini, n. 13 - Roma

**Olio
Sasso**

Preferito in tutto il mondo

Barbisio
la firma che autentica la vostra eleganza

Barbisio
EXTRA • EXTRA

CONTRO STITICHEZZA-GASTRICISMO
PILLOLE FATTORI
DEPURATIVE NELLA CASCARA SACRATA
IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA
DIPLOMATICA C. B. COLLECCHIO - MILANO

MARASCHINO
LUXARDO
ZARA

L'ALPINO DEI VINI
IL VINO DEGLI ALPINI
A GRADI 14-15-16 E PIU'
Esclusiva produzione. In « Vittoria » la perla delle zone vitivinicole. Spedizioni non inferiori ai 50 litri ovunque ed a prezzi modicissimi.
Fornitrice Ditta S. PISANI
V. dei Mille 119 - VITTRONA - V. Magenta 64
Per preventivi, richieste campioni o rappresentanze, rivolgersi all'esclusivista consocio
GIUSEPPE INDOVINA
TAVAGNACCO (Toune)
Edizioni A VALLARDI - Milano Via Strivio, 22
LA VALTELLINA
CARTA TOPOGRAFICA TURISTICA
L. 750

INFLUENZA

infezione special-
mente nell'inver-
no: premunitevi
da questo perico-
lo ricorrendo al
Formitrol

FORMITROL

Il Formitrol annulla la virulenza dei germi infettivi impantigliati sulle mucose respiratorie.

In vendita
in tutte le Farmacie

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

Ovomaltina

Nessun dietetico vale
quanto l'Ovomaltina
a restaurare prontamente e rapidamente le forze.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. Wander S. A. - Milano

UNA STATISTICA INTERESSANTE
I LAVORANTI IN UNO DEI NOSTRI ALPINI
80 FIAMME PER SEZIONE
1100 FIAMME PER GRUPPI
Ecco quanto la nota fabbrica di bandiere
E. MAURI S. A. — MILANO
Corso Vittorio Emanuele 26 - Tel. 70932
Stabilimento Via Carlo Poma 52
ha fornito all'Associazione Nazionale Alpini
Non le parole, ma le cifre valgono a dimostrare l'importanza della S. A. E. Mauri che da 30 anni si dedica alla fabbricazione e vendita di bandiere, labari, gagliardetti, ecc. ecc.

IMPORTANTE
Da qualche tempo la Ditta E. MAURI ha aggiunto un reparto per la confezione di uniformi e divise per Fascisti ed Alpini dove ogni alpino potrà trovare, calzoni neri e grigio verdi, fedi e cappelli all'alpina, mollietiere nere e grigio verdi, bandoliere, penne, nappine ecc. Merce sempre pronta!!

Prima di decidere i Vostri acquisti interpellate la fabbrica di bandiere
E. MAURI — MILANO
Corso Vittorio Emanuele 26 - Tel. 70932
Essa Vi servirà bene, subito ed a prezzi veramente modesti

ARMONICA	96 vori L. 21
A BOCCA	62 » » 18
Bravi Alpini	56 » » 13
	28 » » 6,80

compresso
astuccio
franca
nel Regno

Inviare cartolina vaglia alla ditta
V. ROVINAZZI
Zamboni, 7 - Bologna

PRODOTTI SPECIALI
BUITONI
PER ATLETI E SPORTIVI
PANE E PASTA ALIMENTARE

Lo Ditta Buitoni invierà agli sportivi dietro semplice richiesta campioni gratuiti e prospetti illustrativi

GEO. & F.lli BUITONI
SANSPOLEURO (Lecce)

CAPPELLIFIDIO BERGOMI
Monza - Tel. 278

Dotaggio:
Via Zucchi num. 31

PREZZI RIBASSATI

Spedizione franco domicilio netto di ogni spesa - Inviare vaglia o contro assegno.

Lappello: Art. C. B. specialità della casa,	
Capra pulcra	L. 30,-
Gran Lusso, lepre garantita	» 30,-
Misto, pulcra e ranato	» 18,-
Mistura	» 18,-
Tipo radame	» 18,-
Fornite Alpino o tipo Isolacra	» 18,-

La Casa cambia la merce che non sia di pieno gusto. — La richiesta deve essere fatta entro la scadenza del 5% - Catalogo gratis.
Alpini! portate subito il cappello del Conarato Alpini, il più sicuro e resistente!!

DUE LETTERE

ALPINI!
VOLETE la scarpa forte impermeabile da sci e montagna?
Mandatela le misure ed il solo numero al consocio

Ettore Martinelli
DARFO (Brescia)
che vi spedisce il
«TIPO PRINCIPE»

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930 alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930
Agli ALPINI prezzi d'eccezione
Catalogo gratis a richiesta

OLIVETTI
Portatile!
LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE

ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - ROMA

Rispondiamo ai lettori...

LE NAVI DELLA CROCIERA

QUOTE MITISSIME

Perché non pubblicate i nomi dei piloti che ci porteranno a Tripoli? I brontoloni, gli eterni scontenti fanno correre le voci che avete noleggiato delle "barchette" in omaggio alla nota canzone che "a cunnin sul mare ci vogliono" le... sudette.

Abbiamo atteso a rendere noti i nomi delle navi per ovvie ragioni organizzative. E, infatti, come potevamo — prima di aver raccolto un tranquillizzante numero di adesioni — assumere impegni con le Compagnie di navigazione, impegni che si risolvono in puntose cifre di centinaia di migliaia di lire, senza alcun diritto di retribuzione anche parziale ed a riduzione dell'ammontare del nolo pagato in anticipo, ove tutti i posti nelle navi non venissero coperti? Ma ora che le prenotazioni affluiscono giornalmente sempre più numerose e che il successo della crociera sembra assicurato, ogni ragione prudenziale

che hanno organizzato crociere analoghe — senza poter contare su contributi integrativi, si capisce — ora tutte sono notevolmente superiori alle nostre e nessuna comprende il viaggio gratuito sulle FF. SS. dal luogo di residenza del partecipante al porto d'imbarco e viceversa. Non dovessi, infine, dimenticare che la nave in partenza da Trieste, dovrà compiere un tragitto di 1800 miglia (dicomi milleottocento miglia) fra andata e ritorno e che questo maggior percorso grava sul prezzo unitario.

— Trope 315 lire per una crociera della durata di otto giorni, durante i quali i partecipanti nulla, assolutamente nulla, dovranno spendere, essendo compreso nell'importo: a) il viaggio sulle FF. SS. dal luogo di residenza al porto d'imbarco e viceversa; b) la traversata in piroscafo; c) l'alloggio ed il vitto per i giorni di permanenza a Tripoli; d) i viaggi sulle ferrovie del Governo della Tripolitania e sugli automezzi sia per l'isola di Tagiura come per il Gariani. Ed accettiamo la medagliaricordo che il Gariani? Ed accettiamo la medagliaricordo che il Gariani? Ed accettiamo la medagliaricordo che il Gariani?

— E che ne sanno i mormoratori, sulla composizione dei pasti? Quello stesso che sapevano sul tonnellaggio, sull'ampiezza, sulle comodità delle "barchette", e cioè il contrario della verità. Questo argomento del cibo, lo sbrigheremo in poche parole, come si conviene, assicurando formalmente i partecipanti che il servizio di mensa a

I PASTI

— Siamo persuasi che anche qui gli eterni brontoloni hanno torto. E pensiamo che debba avere lo stesso fondamento la voce che essi propalano sulla insufficienza dei pasti.

— E che ne sanno i mormoratori, sulla composizione dei pasti? Quello stesso che sapevano sul tonnellaggio, sull'ampiezza, sulle comodità delle "barchette", e cioè il contrario della verità. Questo argomento del cibo, lo sbrigheremo in poche parole, come si conviene, assicurando formalmente i partecipanti che il servizio di mensa a

IL PLAUSO DELL'ISTITUTO COLONIALE FASCISTA

E' pervenuta a S. E. il Comandante del 10° la seguente lettera:

Eccellenza,

Il raduno a Tripoli delle « Fiamme Verdi », ind. 'to per il 20-21 marzo XIII, conferma come l'Italia Fascista senta vivo l'orgoglio della propria coscienza coloniale.

Tengo pertanto ad esprimere alla E. V. il più vivo compiacimento di questo Istituto che, quale massimo organo di propaganda coloniale, non può non plaudire alla bella iniziativa che darà modo a ben 3.000 Alpini di visitare la nostra magnifica Colonia mediterranea, con un programma suggestivo e CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE ECCEZIONALMENTE MITI.

Roma, 29 ottobre 1934-XII.
p. il R. Commissario
Gen. CESARE CESARI

Norme per la partecipazione

EPOCA E DURATA DEL RADUNO

L'Adunata si svolgerà a Tripoli nei giorni 20-21 marzo 1935-XIII.

Pertanto, a seconda delle provenienze degli alpini e, conseguentemente, dei porti d'imbarco, il tempo occorrente per partecipare all'Adunata (viaggio sulle FF. SS. e sullo navi) varierà da giorni 6 a giorni 8; e, precisamente, dal 17 al 24 marzo, oppure dal 18 al 23 marzo.

Coloro che desiderano trattenersi a Tripoli anche il giorno 22 marzo — ritardando, conseguentemente, di 24 ore il ritorno — sono invitati a farne subito richiesta: ove raggiungano il numero minimo di 400, essi saranno accantonati, disponendo il Comando del 10° di una nave di eguale capienza; e lo saranno, altresì, ove il loro numero sia 600, a 1000, a 1400, a 2000, a 2400, per la medesima ragione.

PREZZI

I prezzi sono globali ed unici, qualunque sia la provenienza ed il relativo porto d'imbarco, e sono distinti nelle seguenti tre categorie:

PER DUE GIORNI DI SOSTA A TRIPOLI:

- 1) L. 560 in cabine di prima classe;
- 2) L. 440 in cabine di seconda classe;
- 3) L. 315 in camerata.

PER TRE GIORNI DI SOSTA A TRIPOLI:

- 1) L. 650 in cabine di prima classe;
- 2) L. 510 in cabine di seconda classe;
- 3) L. 365 in camerata.

Norme per coloro che desiderano sostare 3 giorni: — Non raggiungendosi il quantitativo minimo di 400 partecipanti delle tre classi, il maggior prezzo sarà restituito. Superandosi tale minimo, senza peraltro raggiungere il numero di 600, una sola nave di 400 posti sosterrà il 22 a Tripoli e restituirà il maggior prezzo versato dal n. 401 in poi, e così via, in base alle cifre sopraddette, corrispondenti alla capienza delle navi. Non accettiamo prenotazioni condizionate alla possibilità di trattenersi tre giorni a Tripoli, in luogo di due, poiché tale possibilità non dipende dalla volontà del Comando del 10°, il quale, non ha altro desiderio che di accogliere tutti gli alpini indistintamente, e quelli che si appaiono di due giorni e gli altri che ne vogliono tre.

DIRITTI DEI PARTECIPANTI SOCI E FAMILIARI

I prezzi suindicati comprendono:

- 1) viaggio sulle FF. SS. dal luogo di residenza al porto d'imbarco e viceversa;
- 2) traversata dal porto d'imbarco a Tripoli e viceversa;
- 3) vitto e alloggio sulla nave per tutta la durata del viaggio; pertanto, anche nei giorni di sosta a Tripoli;
- 4) viaggio in treno da Tripoli fino al Vertice 31; in automezzi dal Vertice 31 al Gariani;
- 5) Medaglia della XVI Adunata;
- 6) Guida illustrata della Tripolitania e cartoline ricordo.

IMBARCO

Le navi salpanno dai porti di Trieste, Venezia, Genova ed eventualmente Napoli. I partecipanti saranno avviati all'uno piuttosto che all'altro porto — su decisione insindacabile della Sede Centrale — in relazione alla posizione geografica delle Sezioni di appartenenza dei partecipanti stessi e in rapporto alle disponibilità di posti nelle navi.



ISCRIZIONI

Le iscrizioni — aperte dal 1. ottobre u. s. — si ricevono unicamente presso le Sezioni, le quali dovranno segnalare — accompagnate dagli importi relativi — man mano, alla Sede Centrale.

E' in facoltà delle Sezioni accordare ai soci il pagamento delle quote in tre rate, alla condizione che ciascuna di esse rappresenti un terzo della intera quota, e che siano corrisposte, con assoluta regolarità, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 31 dicembre, la terza entro il 31 gennaio 1935-XIII.

Le Sezioni dovranno rimettere alla Sede Centrale sia le quote integrali, come le rate medesime, nel giorno stesso della riscossione, o, al più tardi, in quello immediatamente seguente.

La Sede Centrale registrerà le iscrizioni man mano che perverranno, controsegnandole con un numero d'ordine: — le iscrizioni accompagnate dalla quota integrale si intenderanno subito impegnative, e la Sede Centrale procederà senz'altro all'assegnazione delle cabine o dei posti in camerata.

Alpini ed Artiglieri alpini promossi al grado superiore

per eminenti servizi allo Stato

Il cap. on. dr. Mario MUZZARINI, Commissario della Confed. Naz. degli Agricoltori, Membro del Gran Consiglio, è promosso maggiore.

... e per meriti eccezionali

FABRIO Vittorio Emanuele, capitano, è promosso maggiore. « Truonico, volontario di guerra, combattente in guerra ed in pace profuse il suo ardore ed il suo intelletto in brillanti operazioni organizzative ». « Provetto ».

GIUSTI Francesco, tenente colonnello, è promosso colonnello. « Valoroso combattente nei battaglioni alpini; due volte decorato al valore. Dimostrò spiccate qualità organizzative quale Podestà di Padova. Senatore del Regno ».

GRIFEY Carlo, capitano, è promosso maggiore. « Ardito alpino di guerra; decorato di tre medaglie al valore; ferito in combattimento e mutilato; capitano dal 1917. Nelle numerose cariche fasciste e combattimentistiche ha messo in rilievo elevate qualità di cultura, di carattere, di organizzatore. Deputato al Parlamento ».

HOST-VENTURI Giovanni, capitano, è promosso maggiore. « Irredento fiammista partecipò all'intera guerra guadagnandosi tre ricompense al valore; due volte ferito; capitano dal 1917. Altamente benemerito della causa fiammista alla quale ha dedicato tutta la sua anima vibrante di ardente patriottismo. Deputato al Parlamento ».

MASTROMATTEI Giuseppe, capitano, è promosso maggiore. « Combattente volontario a 18 anni, sempre in prima linea; decorato al valore, ferito. Fu tra i primi nelle file del Fascismo, partecipò alla Marcia su Roma; organizzatore energico, sagace, rese segnalati servizi al Regime. Prefetto del Regno ».

NICOLATO Angelo, capitano, è promosso maggiore. « Combattente della grande guerra; decorato di medaglia d'argento al valore militare. Scritto al P.N.F. dal 1919; nelle importanti cariche ricoperte ha dimostrato alto e sicuro doti di organizzatore e di capo ».

PIERI Pietro, capitano, è promosso maggiore. « Irredento, volontario e mutilato di guerra; decorato di medaglia d'argento al valore militare. Scritto al P.N.F. dal 1919; nelle importanti cariche ricoperte ha dimostrato alto e sicuro doti di organizzatore e di capo ».

« GLI ALPINI DI FRONTE AL NEMICO »

5 VOLUMI GIA' PUBBLICATI

e, precisamente: AOSTA, SETTE COMUNI, STELVIO, SPLUGA e MONROSA. Gli associati hanno già ricevuto i primi quattro: il MONROSA sarà spedito entro il cor. mese. Così il programma prestabilito per l'anno 1934 è stato realizzato e, a un mese di anticipo. Quanto prima pubblicheremo il programma per il 1935 — e acqueriamo con la stessa puntualità — e le condizioni di abbonamento. Frattanto consigliamo i consoci ad affrettare le ordinazioni dei cinque volumi già usciti inviando l'importo di L. 12,—. Prezzo di ciascun volume isolato L. 3,—. Valersi, preferibilmente, del conto corrente postale n. 1/17295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

« LA FORZA DEL 10° »

L'annuale pubblicazione — utilissima per tutti gli iscritti al 10° ed indispensabile per i gerarchi — uscirà nel corrente mese di novembre.

Prezzo del volume franco di porto L. 2. Alla Sezione viene esposta a L. 1,50. Non si dà corso ad ordinazioni di copie in assegno. Valersi, preferibilmente, del conto corrente postale n. 1/17295 intestato all'Associazione Alpini - Roma.

Foglio d'ordini

SEZIONI

SEZIONE DI BOLZANO. — S. E. il Comandante ha affidato il comando della Sezione al cap. dr. cav. Ferruccio Merlo ed ha confermato nella carica tutti i consiglieri oltre il camerata Martino Ferrari, di nuova nomina. S. E. ha rivolto al ten. dr. Bruno Fassetta il suo vivo ringraziamento per l'attività appassionata svolta a vantaggio della Sezione.

SEZIONE DI SALO'. — S. E. il Comandante ha proposto del Comandante della Sezione, ha nominato Consigliere l'alpino Giacomo Colombo, Capo del Gruppo di Vobarno, in sostituzione di Gianni Giuseppe, sospeso dalla carica.

GRUPPI

SEZIONE DI ACQUIL. — Gruppo di Novi Ligure al comando del S. ten. dr. Arturo Boffi.

SEZIONE DI ASTI. — Il Gruppo di Rocca d'Arazzo è intitolato alla memoria del ten. Eugenio Porto del « Val Leogra », caduto il 23 settembre 1916 sul Cimone e decorato di medaglia d'argento.

SEZIONE DI COMO. — Gruppo di Desio al comando dell'alpino Pietro Frigerio.

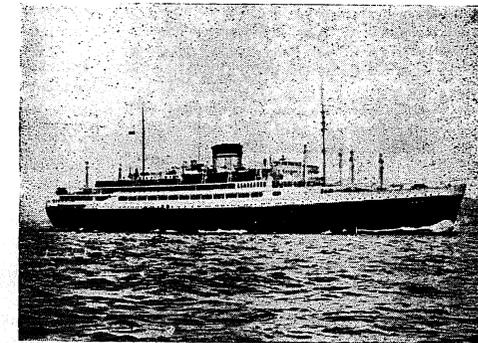
SEZIONE DI FIRENZE. — Gruppo di Scarpiera, al comando dell'alpino Malevoli Luigi, in sostituzione dell'alpino Tortelli Attilio dimissionario.

SEZIONE DI MILANO. — Gruppo di Sorico al comando del Cap. Magg. Enr. Aliprandi, mutilato di guerra.

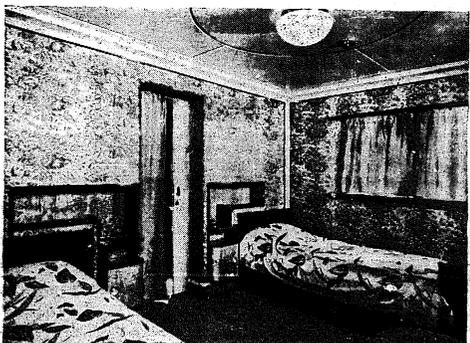
SEZIONE DI PARMA. — Gruppo di Castellano al comando dell'alpino Ferretti Massimo.

SEZIONE DI TRIESTE. — Gruppo di S. Giusto al comando dell'alpino Luigi Rizzo. — N. Capo Gruppo serg. U. Giorio.

SEZIONE DI UDINE. — Gruppo di Luverera al comando del cap. magg. Negro Pietro.



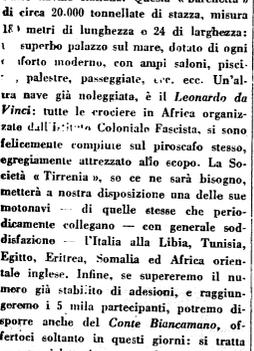
Le navi della crociera scarpone: il "Neptunia".



Una cabina a due letti del "Neptunia".

esompare e possiamo soddisfare la legittima curiosità dai consoci.

Nel numero odierno pubblichiamo il profilo di una delle « barchette »: il « Neptunia », nuovissimo (è stato varato nel 1932) e lussuoso transatlantico, brillante modello dell'arte navale italiana. Questa « barchetta » di circa 20.000 tonnellate di stazza, misura 18 metri di lunghezza e 24 di larghezza; è un superbo palazzo sul mare, dotato di ogni confort moderno, con ampi saloni, piscine, palestre, passeggiate, ecc. ecc. Un'altissima nave già noleggiata, è il « Leonardo da Vinci »: tutte le crociere in Africa organizzate dall'Istituto Coloniale Fascista, si sono felicemente compiute sul piroscafo stesso, egregiamente attrezzato allo scopo. La Società « Tirrenia », se ce ne sarà bisogno, metterà a nostra disposizione una delle sue motonavi — di quelle stesse che periodicamente collegano — con generale soddisfazione — l'Italia alla Libia, Tunisia, Egitto, Eritrea, Somalia ed Africa orientale inglese. Infine, se supereremo il numero già stabilito di adesioni, e raggiungeremo i 5 mila partecipanti, potremo disporre anche del « Conte Biancamano », offeroci soltanto in questi giorni: si tratta — come i lettori sanno — di una delle più potenti e fastose navi italiane, preferita da italiani e stranieri per i viaggi oltre Oceano.



Nell'isola di Tagiura: l'accampamento per gli alpini.

manifestazioni di compiacimento per il contributo che il 10° Reggimento reca alla conoscenza della meravigliosa Colonia, con il rendere accessibile il viaggio alle più modeste possibilità. Che più? Abbiamo sotto gli occhi i prospetti delle quote fissate da Associazioni consorelle e da altri Esati

L. 560 per la I — sono apparse a tutti coloro che hanno qualche competenza nella organizzazione di crociere, un miracolo di buon mercato, così da provocare lettere di plauso — vedi, più avanti, quella dell'Istituto Coloniale Fascista — e fervide

bordo sarà, secondo è stato già pubblicato, scelto ed abbondante, ottimo sotto ogni riguardo, così da soddisfare gli appetiti più raffinati e... voraci. La ricchezza del vitto a bordo è tradizione delle Compagnie di navigazione italiane: questa tradizione per

la nostra crociera sarà mantenuta e superata. Quanto al vino, esso sarà di buona qualità: ciascuno avrà diritto a mezzo litro a pranzo e mezzo litro a cena. Per qualche « foietta » supplementare, c'è a bordo larga possibilità di dissetarsi a mite prezzo.

I FAMILIARI AVRANNO IL VIAGGIO GRATUITO SULLE FF. SS.

In alcune migliaia di copie del n. 21 de « L'Alpino » (10 novembre) abbiamo pubblicato che i famigliari partecipanti all'Adunata di Tripoli, godranno di tutti i diritti assicurati ai Soci, escluso quello del viaggio gratuito sulle FF. SS. dai luoghi di residenza ai porti di imbarco e viceversa, per il quale dovranno pagare il biglietto con la riduzione del 50 per cento.

La notizia va rettificata così: i famigliari godranno di tutti i diritti assicurati ai soci, compreso quello del viaggio gratuito sulle FF. SS. ».

Come è facile immaginare, la nuova disposizione delle FF. SS. — in accoglimento delle nostre vivissime istanze — è giunta soltanto quando già il giornale era in stampa, cosicché abbiamo potuto eseguire la correzione soltanto per una cinquantina di migliaia di copie.

E' opportuno che tutti i Comandi di Sezione e tutti i soci indistintamente sappiano che la Sede Centrale paga a forfait alle FF. SS., per i viaggi anzidetti, L. 25 per ciascun partecipante, socio o famigliare.

Abbonatevi con sole lire dodici ai primi cinque volumi della Collana storica « Gli Alpini di fronte al nemico ». Riceverete subito i volumi: « Aosta », « Sette Comuni », « Spluga » e « Stelvio », ed entro il 30 novembre anche il « Monroza ».

(continua)

ATTIVITA' DELLE NOSTRE SEZIONI

S. E. il Comandante presenzierà al Congresso della Montagna a Pinerolo ed al raduno degli scarponi marchigiani a Sarnano

Il Congresso interprovinciale della Montagna che doveva aver luogo l'11 corrente a Pinerolo, è stato rinviato al 18; come è noto, alla manifestazione parteciperanno le rappresentanze delle Sezioni piemontesi.

Sarà presente S. E. il Comandante del 10°.

Il 25 corr. avrà luogo a Sarnano, con l'intervento di S. E. il Comandante, la 2ª Adunata della Sezione Marchigiana, per la cerimonia inaugurale della rotabile che, dal Comune di Sarnano in brevissimo tempo, di sua iniziativa e con mezzi propri costruita, sale a Fonte Lardina (metri 1340 s. m.), punto di lancio per gli estesi e stupendi campi di sci del Ragno e di Pizzo di Meta.

PIACENZA. — Una iniziativa del Segretario Federale — l'Alpino Biaggioni, nostro Consigliere Sezionale — ha avuto pieno successo: la già di una Centuria di Giovani Fascisti al Pizzo dei Tre Signori. La nostra Sezione si era messa a disposizione ed alcuni Ufficiali del 10° coadiuvano il Console Biaggioni nel far salire fin lassù questi Giovani che non erano mai stati in alta montagna. Risultati: nessun incidente, l'entusiasmo più grande; il proposito di altre escursioni; la collaborazione migliore della nostra Sezione per fare degli autentici Alpini nei Giovani Fascisti ai quali si comincia far amare la montagna.

BORGONOVO (Sez. Piacenza). — Il 14 ott. u. s. nel pomeriggio la bella e grande borgata di Borgonovo Val Tidone tutta travagliata di manifesti inebrianti agli Alpini, accoglieva con vivissima simpatia, gli alpini della zona che, agli ordini del Comandante sezionale col. Amedeo Nasalli Rocca ricevano un Raduno per festeggiare l'entrata nel 10° dei « Bocia » recentemente congedati.

Deposta ai piedi del Monumento ai Caduti una magnifica corona di alloro, salutarono perfettamente, musica in testa, attraverso al Paese e quindi si riunirono attorno al loro baldi comandante Groppi che sudatamente si abbracciava a far gli onori di casa. Dopo il saluto al Re ed al Duce e dopo infiniti alalà al 10° e a S. E. il Comandante, cominciarono i canti alpini e la migliore allegria durò fino a sera.

LUGAGNANO (Sez. Piacenza). — Nella ricorrenza del giorno della Vittoria, ha avuto luogo a Lugagnano un ruscidissimo Raduno di Alpini della Val d'Arda. Presente il Comandante sezionale col. A. Nasalli Rocca ed i Consigliere sezionali, i quattrocento alpini, agli ordini del Comandante la Sottosezione della Val d'Arda ten. rag. cav. G. Forlini, perfettamente inquadrati si recavano davanti al Monumento ai Caduti dove veniva deposta una magnifica corona di alloro. Diccano nelle parole di circostanza il ten. Forlini nella sua qualità di Podestà di Lugagnano, il col. Nasalli Rocca ed il capellano don Venesiani. Applauditissimo il telegramma inviato da S. E. il Comandante del 10° S. E. il Profetto comm. dott. Perotti ed il Federale Biaggioni — impossibilitati intervenire — si erano fatti rappresentare.

BETTOLA (Sez. Piacenza). — Che magnifico raduno! Circa mille alpini col bravo Gruppo Sciatori della Val Nure, con relativi muli da basti ed altri vini; tutta la grande ed ospitale Borgata era piena di bandiere e di manifesti.

Alle 11 il Segretario Federale Console Biaggioni — alpinismo Alpino — ha passato in rassegna gli Alpini e le Forze Fasciste della zona che erano perfettamente inquadrati nella Piazza e che venivano presentate dal Comandante sezionale col. Nasalli Rocca. Davanti alla lapide ai Caduti venne deposta una bella corona di alloro e dato il triplice saluto al Re ed al Duce. Il maggiore Torre, podestà di Bettola e valoroso comandante della Sottosezione A.N.A. Val Nure, — diede il benvenuto alle Autorità ed agli Alpini; bellissimo discorso disse il Federale che fu applauditissimo, così il col. Nasalli Rocca che salutò con i nomi delle Penne Nere Piacentine il generale Gregori provocava il devoto applauso degli Alpini al buono valore generale che ringraziava commosso. Il capellano Don Venesiani con bella improvvisazione invitava gli Alpini alla Messa a suffragio dei Caduti in Guerra, che egli celebrava nella chiesa principale; colla veniva comunicato un telegramma col quale il Santo Padre inviava la Sua benedizione agli Alpini radunati davanti alla miracolosa Effigie della Madonna della Quercia.

Al pomeriggio S. E. il Profetto Perotti — capitano degli Alpini, gerarca dell'A.N.A. — onorava il Raduno di sua presenza e passati in rassegna gli Alpini, rivolgeva loro parole di compiacimento e di incitamento a perseverare nelle dure fatiche della montagna. Quindi — S. E. il Profetto in testa al gruppo — le Autorità ed i Gerarchi sezionali partivano lungo la bellissima nuova strada che con sacrificio personale e finanziario le popolazioni montane interessate, con vero spirito alpino, secondo le direttive di un Alpino autentico, il podestà maggiore Torre, hanno costruito per ben 12 chilometri unendo la Val Nure alla Val Trebbia a beneficio dei traffici locali e del turismo. A Perino, dove la nuova strada sfocia nella nazionale Piacenza-Genova, S. E. il Profetto rinnovava il suo alto compiacimento al podestà maggiore Torre pregandolo estenderlo alle popolazioni che con animo realmente fascista sepperò così bene costruire.

PARMA. — In occasione dell'adunata alpina che avrà luogo il 9 dicembre, la nostra Sezione ha diffuso un simpatico quanto interessante numero unico. S. E. il Comandante, che ha accettato di essere con le fiamme verdi di Parma a Borgovalidaro, ha così telegrafato al prof. Corio, Comandante della Sezione: « Numero unico davvero sbalorditivo. Un arrivederci a Parma ed un alalà alla sua baldi scarponeria ».

VICOFORTE (Sez. Mondovì). — E' stato scoperto un ricordo marmoreo alla memoria del cap. Stefanino Curti, medaglia d'oro, caduto per la Patria a Vidor. Erano presenti tutte le autorità ed una folla imponente di alpini in armi ed in congedo, l'on. Toselli, consigliere nazionale dell'A.N.A., il col. Macfredi, comandante della Sez. di Mondovì, e folte rappresentanze di combattenti e mutilati e di tutte le organizzazioni del Partito. Dopo brevi ed eloquenti parole del Podestà prof. Cuniberti, ha pronunciato uno smagliante discorso l'on. Toselli, suscitando profondo entusiasmo.

SESTRI PONENTE (Sez. Genova). — Il 21 ottobre si è svolta l'inaugurazione del giagliardetto del nostro Gruppo, dono gentile delle Associazioni escursionistiche locali.

Erano presenti il gen. Guido Poggi, Comandante della Sezione, il gen. Merlo, ispettore per il 1°, tutte le autorità locali, le rappresentanze dei Gruppi Alpini di tutta la nostra Provincia, nonché le rappresentanze dei Gruppi di Diana Marina e di Savona; con questi ultimi erano il gen. d'invalido Antonio Fagliano e il ceco Giovanni Bruszone.

Madrina del giagliardetto è stata la signora Rosa Corosio, madre del sergente degli alpini Stefano, glorioso caduto in guerra. La benedizione è stata impartita dall'alpino Monsignor Trossi, tenente colonnello ispettore capellano delle forze armate, che ha pronunciato eloquenti parole di fede e di patriottismo. Il Padre Stanislao De Marchi, capitano degli alpini, celebrando la messa, ha letto la preghiera per il Re, dopo di che il capo del Gruppo Alpini di Sestri, Egidio Vola, ha ringraziato le autorità e gli intervenuti alla manifestazione che è stata chiusa con un forte ed applaudito discorso di Monsignor De Marchi, oratore ufficiale della cerimonia.

IMPERIA. — Il 23 sett., con solenne cerimonia, si è inaugurata la bellissima Cappella Votiva in stile romanico, dedicata ai Caduti in guerra. L'opera è dell'alpino serg. magg. Gazzelli assistente promotore il parroco don Rambaldi.

Il 14 nov. ha avuto luogo l'annuale sagra scarpona di Pigna: simpaticissimo raduno al quale han preso parte numerosissimi buca e voci dei gruppi vicini. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal cav. magg. Antonio Allavena.

Il 1. luglio gli alpini di Baiardo hanno commemorato la Battaglia del Coston di Lora, inaugurando il Giagliardetto del Gruppo. Oratore ufficiale Severino Francesco.

Il Gruppo di Perinaldo ha inaugurato il proprio giagliardetto il 23 sett. Ha rappresentato la Sezione l'avv. cav. Raimondo di San Remo, Comandante di quella Sottosezione.

Nell'ottobre scorso, dietro il vivo interessamento di quel Fascio, ha avuto luogo la costituzione del Gruppo di Triora. Il fiduciario è stato nominato nella persona dell'alpino Lanteri Angelo.

VOBARNO (Sez. del Benaco). — Il 14 ottobre è stato inaugurato il giagliardetto del nostro Gruppo, madrina la signorina Crescimbeni, presenti folte rappresentanze di numerosi Gruppo della Sezione e tutte le autorità. Dopo il rito religioso ed il ricevimento in Municipio, gli alpini si recarono in corteo al Monumento ai Caduti dove parlarono il Rev. Arciprete alpino Don Vezola, e quindi — con vibrante e commossa parola — il comandante della Sezione cap. comm. Cozzaglio. Al rancio scarpona pronunciarono applauditi discorsi, il magg. Albertini, il capo Gruppo Colombo Giacomo ed il cap. dr. Battisti.

ODOLO (Sez. del Benaco). — Il 7 ottobre si è svolta, con festosa cerimonia, l'inaugurazione del giagliardetto del nostro Gruppo, madrina la giovane italiana Pasini. Dopo la benedizione — impartita dal Rev. Arciprete che ha detto parole di esaltazione delle gesta degli alpini — ha pronunciato il cap. dr. Battisti, delegato del Comandante cap. comm. Cozzaglio, preceduto dal capo Gruppo Giovanni Savoldi.

PESCHIERA (Sez. Verona). — Il 28 ottobre ebbe luogo a Peschiera l'inaugurazione del Giagliardetto di quel Gruppo. Alla festa hanno partecipato tutte le organizzazioni fasciste che in quel giorno festeggiavano il XII anniversario della Marcia su Roma.

Il col. conte Patrio Corner ha pronunciato un vibratissimo discorso esaltando le virtù alpine sia in guerra sia in pace.

Alle ore 12 ebbe luogo il consueto rancio al quale hanno preso parte tutte le autorità dei luoghi; vi era pure una rappresentanza del Presidio.

Il nostro Capogruppo maresciallo Ruffe Giovanni va tributato un vivo elogio.

MINERBE (Sez. Verona). — Il 4 nov. S. E. il generale Forta comandante la nostra Sezione, accompagnato dal consigliere Peloso e dal vice segretario cav. Negro, si è recato a Minerbe per l'inaugurazione di quel neonato Gruppo.

Alla nostra cerimonia hanno partecipato tutte le organizzazioni fasciste che in quel giorno festeggiavano il XVI annuale della Vittoria. Tutti furono passati in rivista da S. E. Forta; seguì lo sfilamento davanti le autorità locali che man mano si riunirono al monumento dei Caduti. Subito dopo vi fu la benedizione del giagliardetto.

Quivi il nostro Comandante ha tenuto un brillantissimo discorso esaltando le glorie delle armi italiane che condussero alla Vittoria di Vittorio Veneto. Seguì la messa ed alle ore 12 ebbe luogo il consueto rancio al quale parteciparono tutte le autorità cittadine ed alcune signorine che avevano offerto a nome delle donne di Minerbe il bellissimo giagliardetto.

Al neo Capo Gruppo Beltrame Giuseppe il nostro vivo compiacimento.

MORSANO AL TAGL. (Sez. Pordenone). — Il 21 ott. il Gruppo di Morsano ha dato al vento la sua Verde Fiamma.

Dopo reso omaggio al Monumento dei Caduti, il corteo si è avviato alla Chiesa Parrocchiale dove il Capellano Militare del Gruppo di Pordenone Prof. Don Mario Signorini, ha celebrato la Messa ed ha impartito la Benedizione al Giagliardetto.

Ricomposti, il corteo dopo aver sfilato dinanzi alle autorità, si è raccolto nella piazza dove da un apposito palco, il Comandante Int. della Sezione ten. Carlo Stevano, ha tenuto il discorso ufficiale riscuotendo l'applauso caloroso dei presenti.

Al rispostò con bellissime parole il Capo Gruppo col. Della Bianca, avv. Alvio, Comand. del Distretto di Padova.

Allo scioglimento le righe, gli alpini si sono riversati nella bella sala del Teatro, dove fu servito un ottimo rancio speciale.

Al levar delle mense, ha fatto la sua apparizione il Console Luzzi, accolto da vivi applausi.

Nel pomeriggio, il Consiglio Sezionale, le Autorità, ed i Capì Gruppo furono ricevuti nella Villa del Colonnello Della Bianca per un signorile rinfresco. Anche l'infaticabile te. Pittana, anima del Gruppo di Morsano, ha voluto, nella sua bella casa, offrire il bicchiere della staffa.

BREGANZE. — Il 21 ott. oltre 100 scarponi, al canto delle canzoni alpine ed accompagnati dalle festose note della fanfara, si recarono a Sacedo per la tradizionale rievocazione. Quivi giunti, dopo aver reso omaggio ai Caduti, gli alpini si raccolsero in un'aula delle scuole, attorno al proprio Comandante camerata Battista Lavarda che, dopo aver rivolto un pensiero alla memoria del defunto socio Antonio Pesca, intrattene i soci brevemente sulla situazione morale e finanziaria della sezione in promettente sviluppo.

ROMA. — L'impulso dato all'attività alpinistica della Sezione ha recato i suoi frutti: a comprova segnaliamo le belle ascensioni compiute nello scorso estate, che per altro fu affatto propizio all'alpinismo alta quota.

La patronessa Civati e Giulio Civati fecero la traversata della Marmolata dal passo Fedola al passo Contrin. La patronessa ed il comm. Re salirono così loro bore sulla vetta di monte Piana, un monte però è dirute asme e che di piano non altro che il nome. Il socio Calosci, nei Dolomiti di Sesto, fece il piano del d'alto e la Croda Rossa per la via degli alpini. Il gruppo Calderini, Pellegrino di nobel, Pisani compì l'ascensione del Monte Bianco senza guide e quella della Tour d'ore. Pellegrino di Strobel, sempre senza guide fece ancora il Dente del Gigante la Punta Gnifletti. Il socio Chibaudu, nel gruppo del Rosa, scalo la Dufour, la Zambini, la Gnifetti e fece la traversata del ceto del Lissamm; e nelle Marittime l'ascensione di Sant'Anna e la Punta Tesina. simpatico Platzer, con autentiche fiamme verdi e stelletta scalo il Becco Alto del Gebhardt, la Testa ed il Colle dell'Aver, Lombarda, la Punta Barbacane e Colla

Lunga. L'avv. Zappala, perfezionò al Livrio la sua già ben apprezzata arte scitistica.

VALESIANA. — Il Gruppo di Pello con la sua celebre « Brusa » e il 7 ottobre si è recato a Prai in visita a quei camerati. Le accoglienze furono cordialissime. Gli scarponi di Prai ricambieranno quanto prima la visita agli scarponi di Pello.

CATANIA (Sez. Sicula-Catania). — Il 14 ottobre gli Alpini e gli Artiglieri alpini del d'alto e la Croda Rossa per la via degli alpini. Il gruppo Calderini, Pellegrino di nobel, Pisani compì l'ascensione del Monte Bianco senza guide e quella della Tour d'ore. Pellegrino di Strobel, sempre senza guide fece ancora il Dente del Gigante la Punta Gnifletti. Il socio Chibaudu, nel gruppo del Rosa, scalo la Dufour, la Zambini, la Gnifetti e fece la traversata del ceto del Lissamm; e nelle Marittime l'ascensione di Sant'Anna e la Punta Tesina. simpatico Platzer, con autentiche fiamme verdi e stelletta scalo il Becco Alto del Gebhardt, la Testa ed il Colle dell'Aver, Lombarda, la Punta Barbacane e Colla

Sottoscrizione

In morte di Felice Oss Mazzurana

Paolo Mori, tenente del "Monte Berico", trentino volontario, caduto volontariamente alla testa delle sue mitragliatrici sulla Bainsizza, è morto una seconda volta!

Se solo dopo la morte accorgemmo quale cuore era stato il suo, di quanto gentilezza sostanziale e delicata era inteso il suo spirito, solo dopo la pace sentiamo il posto che aveva occupato nelle nostre file, e proviamo la nostalgia del suo compagno, della sua parola, della sua fede, sempre più acuta: mano, mano che gli anni passano, e ci accorgiamo di restar soli ogni giorno, un poco di più!

Per questo ci assueammo a rievocar fra noi, nella onorata presenza del suo Capo, Felice Oss Mazzurana che alla causa italiana prima, ed ai problemi coloniali d'Italia, poi, aveva dato la sua cospicua sostanza, la sua intelligenza, la sua operosità.

Ci eravamo abituati in ogni nostro annuale convegno, veder lui per il figlio, vedere Paolo in lui.

Come nel dopo guerra subito era di rito, caro e confortevole, salire alla sua villa vicino a Trento ad abbracciare la mamma, ed a salutare lui, di cui avevamo composta la spoglia mortale nell'aereo poggio di contro ai monti.

Ora anche Felice Oss Mazzurana è salito a più alta santità.

Egli trovò il figliolo con i compagni di guerra, che gli erano stati giocosamente compagni, da Guidicelli a Guicciardo a Terregno; e la schiera di alpini che lo avevano seguito, e ci avevano seguito, con affettuosa e fidente devozione.

Non siamo a lui le nente colorose; chi mai nessuno conobbi più stanco di sorridere al sole e più desidero di un lungo sonno che il ricongiungesse con l'uomo di più caro era stato il nostro capo, Felice, di ritrovare lo spirito di Recaro, quando ascoltavamo di tra i buchi fluire nella sua voce i versi dei poeti più dolci della nostra gioventù; che Luigi Oliva accompagnava, nel ritorno del faticato, quell'ondeggiare musicale di versi e di sogni.

Così tutti i superstiti del Berico, ancora una volta, cuore vicino al cuore, salutarono il loro caro compagno che sparisse dalla vita, una seconda volta, per sempre. I babbo suo: cui tutti volemmo tanto bene.

GINO MASSANO
Capitano del "Monte Berico"

Atto di valore

CEVA. — In servizio nella stazione ferroviaria di Ceva, l'alpino in congedo del Gruppo di Ceva, Delucis Andrea, camerata nera ferroviaria, richiamato da grida di allarme e di spavento, vedeva un soldato fermo e disorientato nel mezzo di un binario su cui sovrastava ad ormai meno di 10 metri un treno. Con pronto intuito e generoso slancio il Delucis si gettò sul soldato e lo spinse in salvo sul marciapiede, ma non abbastanza in tempo che la macchina non sfiorasse entrambi.

ROMA. — L'impulso dato all'attività alpinistica della Sezione ha recato i suoi frutti: a comprova segnaliamo le belle ascensioni compiute nello scorso estate, che per altro fu affatto propizio all'alpinismo alta quota.

La patronessa Civati e Giulio Civati fecero la traversata della Marmolata dal passo Fedola al passo Contrin. La patronessa ed il comm. Re salirono così loro bore sulla vetta di monte Piana, un monte però è dirute asme e che di piano non altro che il nome. Il socio Calosci, nei Dolomiti di Sesto, fece il piano del d'alto e la Croda Rossa per la via degli alpini. Il gruppo Calderini, Pellegrino di nobel, Pisani compì l'ascensione del Monte Bianco senza guide e quella della Tour d'ore. Pellegrino di Strobel, sempre senza guide fece ancora il Dente del Gigante la Punta Gnifletti. Il socio Chibaudu, nel gruppo del Rosa, scalo la Dufour, la Zambini, la Gnifetti e fece la traversata del ceto del Lissamm; e nelle Marittime l'ascensione di Sant'Anna e la Punta Tesina. simpatico Platzer, con autentiche fiamme verdi e stelletta scalo il Becco Alto del Gebhardt, la Testa ed il Colle dell'Aver, Lombarda, la Punta Barbacane e Colla

Lunga. L'avv. Zappala, perfezionò al Livrio la sua già ben apprezzata arte scitistica.

VALESIANA. — Il Gruppo di Pello con la sua celebre « Brusa » e il 7 ottobre si è recato a Prai in visita a quei camerati. Le accoglienze furono cordialissime. Gli scarponi di Prai ricambieranno quanto prima la visita agli scarponi di Pello.

CATANIA (Sez. Sicula-Catania). — Il 14 ottobre gli Alpini e gli Artiglieri alpini del d'alto e la Croda Rossa per la via degli alpini. Il gruppo Calderini, Pellegrino di nobel, Pisani compì l'ascensione del Monte Bianco senza guide e quella della Tour d'ore. Pellegrino di Strobel, sempre senza guide fece ancora il Dente del Gigante la Punta Gnifletti. Il socio Chibaudu, nel gruppo del Rosa, scalo la Dufour, la Zambini, la Gnifetti e fece la traversata del ceto del Lissamm; e nelle Marittime l'ascensione di Sant'Anna e la Punta Tesina. simpatico Platzer, con autentiche fiamme verdi e stelletta scalo il Becco Alto del Gebhardt, la Testa ed il Colle dell'Aver, Lombarda, la Punta Barbacane e Colla

Sottoscrizione

In morte di Felice Oss Mazzurana

Paolo Mori, tenente del "Monte Berico", trentino volontario, caduto volontariamente alla testa delle sue mitragliatrici sulla Bainsizza, è morto una seconda volta!

Se solo dopo la morte accorgemmo quale cuore era stato il suo, di quanto gentilezza sostanziale e delicata era inteso il suo spirito, solo dopo la pace sentiamo il posto che aveva occupato nelle nostre file, e proviamo la nostalgia del suo compagno, della sua parola, della sua fede, sempre più acuta: mano, mano che gli anni passano, e ci accorgiamo di restar soli ogni giorno, un poco di più!

Per questo ci assueammo a rievocar fra noi, nella onorata presenza del suo Capo, Felice Oss Mazzurana che alla causa italiana prima, ed ai problemi coloniali d'Italia, poi, aveva dato la sua cospicua sostanza, la sua intelligenza, la sua operosità.

Ci eravamo abituati in ogni nostro annuale convegno, veder lui per il figlio, vedere Paolo in lui.

Come nel dopo guerra subito era di rito, caro e confortevole, salire alla sua villa vicino a Trento ad abbracciare la mamma, ed a salutare lui, di cui avevamo composta la spoglia mortale nell'aereo poggio di contro ai monti.

Ora anche Felice Oss Mazzurana è salito a più alta santità.

Egli trovò il figliolo con i compagni di guerra, che gli erano stati giocosamente compagni, da Guidicelli a Guicciardo a Terregno; e la schiera di alpini che lo avevano seguito, e ci avevano seguito, con affettuosa e fidente devozione.

Non siamo a lui le nente colorose; chi mai nessuno conobbi più stanco di sorridere al sole e più desidero di un lungo sonno che il ricongiungesse con l'uomo di più caro era stato il nostro capo, Felice, di ritrovare lo spirito di Recaro, quando ascoltavamo di tra i buchi fluire nella sua voce i versi dei poeti più dolci della nostra gioventù; che Luigi Oliva accompagnava, nel ritorno del faticato, quell'ondeggiare musicale di versi e di sogni.

Così tutti i superstiti del Berico, ancora una volta, cuore vicino al cuore, salutarono il loro caro compagno che sparisse dalla vita, una seconda volta, per sempre. I babbo suo: cui tutti volemmo tanto bene.

GINO MASSANO
Capitano del "Monte Berico"

Atto di valore

CEVA. — In servizio nella stazione ferroviaria di Ceva, l'alpino in congedo del Gruppo di Ceva, Delucis Andrea, camerata nera ferroviaria, richiamato da grida di allarme e di spavento, vedeva un soldato fermo e disorientato nel mezzo di un binario su cui sovrastava ad ormai meno di 10 metri un treno. Con pronto intuito e generoso slancio il Delucis si gettò sul soldato e lo spinse in salvo sul marciapiede, ma non abbastanza in tempo che la macchina non sfiorasse entrambi.

AOSTA PER IL 4° ALPINI

AOSTA. — Il 5 corr. nel palazzo civico, alla presenza di autorità provinciali e cittadine, il Podestà di Aosta nostro Giulio Ettore Marozz ha proceduto alla consegna di una medaglia d'oro al Comandante del 4° Alpini trasferitosi da Ivrea ad Aosta, accompagnando l'omaggio con parole che hanno provocato una manifestazione di calda simpatia. Il comandante del 4°, colonnello Girotti, ha ringraziato con fervide patriottiche espressioni.

Altre due medaglie d'oro sono state consegnate, come attestazione di plauso per l'opera svolta a favore della città, ai due primi Podestà di Aosta, gr. uff. colonnello Giuseppe Cajo — comandante della nostra Sezione Valdostana — e avv. cav. uff. Giuseppe Fusinaz. Una medaglia d'oro è stata infine consegnata al sen. ing. Giuseppe Brezzi per le sue benemerite nel campo industriale.

Il nob. Costanzo Fisoni, consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Presidente della Federazione Agricoltori di Brescia; ed il geom. Antonio Belpietro, pure Consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Podestà del Comune di Carpededolo.

Il serg. Giacomo Morra è stato nominato Commissario Prefettizio di Nove (Sez. Pinerolo) dove da tempo assolve l'volontarie cariche di Capo Gruppo.

Il cap. Oregno Giuseppe, consigliere della Sottosezione di Sanremo, è stato nominato Fiduciario del Fascio di Pigna.

Il l. cap. Alberto Peragallo, consigliere della Sezione di Ceva, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Priero Montezemolo.

Pacellini Marcello, capogruppo di Battifollo (Ceva), è stato nominato fiduciario della Sottosezione del Fascio di Battifollo.

Il serg. Dario Bonassi ha avuto una scarponeria; Giuseppe Croci un alpinetto e così pure Tito Pirola, tutti del Gruppo di Castel Vecchio.

Pierfranco del cap. dr. Mario Donato (Sez. Varese).

Luigi, del socio Mario Alonzo e consorte Tina Bixio del Gruppo di Finale Ligure.

Roberto, del sottoten. Ivo Furlan, consigliere della Sez. di Treviso.

Lucio, del ten. Possamini Virgilio, Capo del Gruppo di Trevisano.

Angelo, dell'artigliere Berta Riccardo del Gruppo di Imperia.

Gemma, del socio Scagliotti Alessandro della Sez. di Biella.

Pier Daniele, del socio Perotto Gigi della Sez. di Biella.

Franco Walter, del socio Machetto Sergio da Camandola Biellese.

Gianfranco, del socio Levis Delfino del Gruppo di Biella-Vandorno.

Mario, del socio Peroglio Severino; Maria, del socio Zaninetti Luigi e Giancarlo, del socio Zaminetti Virgilio del Gruppo di Biella.

Mario e Pio, due gemelli del socio Quirico Carlo del Gruppo di Sessant.

Ercolo, del camerata Delzanca Fiorino della Sezione Valsesiana.

Maria Paola del camerata Cellario Secondo del Gruppo di Salizeto.

ONORIFICENZE

Il cap. dr. Almo Vanelli, Comandante della Sezione di Pisa, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Il col. cav. avv. Francesco Cagnolari, Comandante della Sezione di Modena, è stato promosso ufficiale della C. d'I.

Sono stati nominati cavalieri della Cor. d'Italia, il cap. avv. Giovanni Scovero, del la Sez. di Bologna; il cap. Camillo Marchiano, della Sez. di Genova; il ten. Renato Pagliani, della Sez. di Padova; il l. cap. avv. Umberto Biancheri della Sezione di Genova; il cap. Aldo Vandone, Capogruppo di Diana Marina.

Il comm. dott. Colombo Corneli — che fu col. 6° Alpini a M. Carone dove venne decorato al valore — è stato nominato Podestà di Perugia.

Il camerata Sperandio Zani, capo del Gruppo di Temù e capo delle guide alpino (sez. del C.A.I. di Brescia) è stato nominato segretario del Fascio.

Il nob. Costanzo Fisoni, consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Presidente della Federazione Agricoltori di Brescia; ed il geom. Antonio Belpietro, pure Consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Podestà del Comune di Carpededolo.

Il serg. Giacomo Morra è stato nominato Commissario Prefettizio di Nove (Sez. Pinerolo) dove da tempo assolve l'volontarie cariche di Capo Gruppo.

Il cap. Oregno Giuseppe, consigliere della Sottosezione di Sanremo, è stato nominato Fiduciario del Fascio di Pigna.

Il l. cap. Alberto Peragallo, consigliere della Sezione di Ceva, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Priero Montezemolo.

Pacellini Marcello, capogruppo di Battifollo (Ceva), è stato nominato fiduciario della Sottosezione del Fascio di Battifollo.

Il serg. Dario Bonassi ha avuto una scarponeria; Giuseppe Croci un alpinetto e così pure Tito Pirola, tutti del Gruppo di Castel Vecchio.

Pierfranco del cap. dr. Mario Donato (Sez. Varese).

Luigi, del socio Mario Alonzo e consorte Tina Bixio del Gruppo di Finale Ligure.

Roberto, del sottoten. Ivo Furlan, consigliere della Sez. di Treviso.

Lucio, del ten. Possamini Virgilio, Capo del Gruppo di Trevisano.

Angelo, dell'artigliere Berta Riccardo del Gruppo di Imperia.

Gemma, del socio Scagliotti Alessandro della Sez. di Biella.

Pier Daniele, del socio Perotto Gigi della Sez. di Biella.

Franco Walter, del socio Machetto Sergio da Camandola Biellese.

Gianfranco, del socio Levis Delfino del Gruppo di Biella-Vandorno.

Mario, del socio Peroglio Severino; Maria, del socio Zaninetti Luigi e Giancarlo, del socio Zaminetti Virgilio del Gruppo di Biella.

Mario e Pio, due gemelli del socio Quirico Carlo del Gruppo di Sessant.

Ercolo, del camerata Delzanca Fiorino della Sezione Valsesiana.

Maria Paola del camerata Cellario Secondo del Gruppo di Salizeto.

NOMINE

Il comm. dott. Colombo Corneli — che fu col. 6° Alpini a M. Carone dove venne decorato al valore — è stato nominato Podestà di Perugia.

Il camerata Sperandio Zani, capo del Gruppo di Temù e capo delle guide alpino (sez. del C.A.I. di Brescia) è stato nominato segretario del Fascio.

Il nob. Costanzo Fisoni, consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Presidente della Federazione Agricoltori di Brescia; ed il geom. Antonio Belpietro, pure Consigliere della Sezione di Brescia, è stato nominato Podestà del Comune di Carpededolo.

Il serg. Giacomo Morra è stato nominato Commissario Prefettizio di Nove (Sez. Pinerolo) dove da tempo assolve l'volontarie cariche di Capo Gruppo.

Il cap. Oregno Giuseppe, consigliere della Sottosezione di Sanremo, è stato nominato Fiduciario del Fascio di Pigna.

Il l. cap. Alberto Peragallo, consigliere della Sezione di Ceva, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Priero Montezemolo.

Pacellini Marcello, capogruppo di Battifollo (Ceva), è stato nominato fiduciario della Sottosezione del Fascio di Battifollo.

Il serg. Dario Bonassi ha avuto una scarponeria; Giuseppe Croci un alpinetto e così pure Tito Pirola, tutti del Gruppo di Castel Vecchio.

Pierfranco del cap. dr. Mario Donato (Sez. Varese).

Luigi, del socio Mario Alonzo e consorte Tina Bixio del Gruppo di Finale Ligure.

Roberto, del sottoten. Ivo Furlan, consigliere della Sez. di Treviso.

Lucio, del ten. Possamini Virgilio, Capo del Gruppo di Trevisano.

Angelo, dell'artigliere Berta Riccardo del Gruppo di Imperia.

Gemma, del socio Scagliotti Alessandro della Sez. di Biella.

Pier Daniele, del socio Perotto Gigi della Sez. di Biella.

Franco Walter, del socio Machetto Sergio da Camandola Biellese.

Gianfranco, del socio Levis Delfino del Gruppo di Biella-Vandorno.

Mario, del socio Peroglio Severino; Maria, del socio Zaninetti Luigi e Giancarlo, del socio Zaminetti Virgilio del Gruppo di Biella.

Mario e Pio, due gemelli del socio Quirico Carlo del Gruppo di Sessant.

Ercolo, del camerata Delzanca Fiorino della Sezione Valsesiana.

Maria Paola del camerata Cellario Secondo del Gruppo di Salizeto.

Guido, del socio Castelli Guido della Sez. di Gorizia.
Giuseppe Romano Antonio di Pietro della Sez. di Bergamo.
Marilena, del socio Giovanni Donadoni da Ponte S. Pietro.

SCARPONIFICI

Il ten. Dino Sasso, capo gruppo di Châtillon, con Margot Tibaldi.
Il camerata Giovanni Donadoni con Margherita Gazzaniga, Ponte S. Pietro.
Il camerata Garibbo Giobatta di Porto Maurizio con Ascheri Giovanna.
Il cap. Verda Modesto Pierino di Imperia con Martini Pellegrina.
Il camerata Girimondi Andrea di Villa Faraldi con Girimondi Nevina.
L'alpino Bolognesi Giuseppe di Cavona (Varese) con Bolognesi Bianca.
Il socio Pigaglio Andrea Michele di Vignadio con Tropini Maria figlia dell'alpino Gioacchino.
Il serg. magg. Raciti Vincenzo di Gorizia con Emma Pussini di Pulfero.
Savio Francesco con Cioera Maria del Gruppo di Salecto.

LUTTI
A Ceva, nell'anniversario della fondazione del glorioso corpo degli alpini, la patronessa Dina Realini gettava le basi di uno scarpionificio col dott. Anselmo Bellisario.
A Carema (Aosta) l'aiut. di batt. Vairo Giovanni.
A Ippis (sez. Cividale) il camerata Giuseppe Boscutti.
A Magnano in Riviera (Udine) la veneranda Madre della eroica Medaglia d'oro Urli.
A Giaglione (Susa) l'alpino Martina Vincenzo Agostino.
A Netro, Collini Raffaele del Gruppo di Camburzano Biellese.
A Camburzano, Corrado Rossetti, padre del socio Ferdinando.
A Orchietto Superiore, l'alpino Coda Giuseppe.
A Brea la signora Vittoria, Madre del socio Rosa Giovanni; il sig. Sotti Enrico, Padre del socio Sotti Virgilio, e il sig. Costantini Carlo, Padre del socio Costantini Enrico.
A Intra, l'avv. Boccardi Riccardo, Padre del primo Comandante e socio effettivo della Sezione Verbanò, avv. Renzo Boccardi; il sig. Tortora Tommaso, Padre del socio effettivo Nicola, ed il sig. Preantoni Giovanni, Padre del socio Primo.
A Marsiglia, l'alpino Bovo Pietro.
A Imperia, Guglieri Giuseppe, di quel Gruppo Artiglieri Alpini; la signora Trucchi Guglielmi Felicina, Madre dell'alpino Guglielmi Flavio, ed il sig. Forretti Stefano, Padre dell'alpino Aldo.
Quazzola Antonio padre del camerata Quazzola Carlo del Gruppo di Varallo.
Elda Angela figlia del camerata Barberis Luigi del Gruppo di Salecto.

PRO «ALPINO»

- N. D. Pia Trentin Porta L. » 50,-
- S. E. il Gen. Achille Porta » 50,-
- Gruppo Castelvecana » 10,-
- Cap. dr. Mario Bonato - Varese » 20,-
- Gruppo Porto - Rocca d'Arazzo » 5,-
- Gruppo e Ten. E. Porto » di Rocca d'Arazzo » 15,-
- Rag. E. Ferrari, Roma » 5,-
- Sezione di Intra » 5,-
- Sezione Pinerolo » 50,-
- Sezione di Imperia » 10,-
- S. Ten. Ivo Furlan, Treviso » 10,-
- Ten. Virgilio Possamai, Treviso » 5,-
- Sgallotti Alessandro, Coggiola Biellese » 5,-
- Gruppo di Camburzano Biellese » 5,-
- Machetto Sergio, Camandona Biellese » 10,-
- Gruppo Albate » 27,-
- Ten. Dino Sasso, Capo Gruppo Châtillon » 10,-
- Mario Alonzo - Finale Ligure » 5,-
- Fabio Roversi Monaco - Bologna » 5,-
- Giuseppe Viotti - Varallo » 20,-

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo
Società Anonima «Arte della Stampa»
Roma - Via P. S. Mancini, n. 13 - Roma

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

Ovomaltina

non semplice miscela di sostanze alimentari, ma razionale combinazione dei principi nutritivi del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao. Rin vigorisce le forze, deliziando il palato.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROCHERIE

Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

D. A. Wander S. A. Milano



Se tanto teniamo alle ricchezze, più ancora dobbiamo tenere alla salute. Il **FORMITROL** antisettico della bocca e della gola, protegge l'apparato respiratorio dai malanni invernali.



NON DA' NOIA NON SPORCA NON IRRITA E VI..... GUARISCE

Vi guarisce da quali disturbi? Dal male di schiena, di petto, dai dolori reumatici intercostali e dagli strappi muscolari.

CEROTTO BERTELLI

IL PRODOTTO CHE TRA I CONGENERI OFFRE LA MAGGIORE GARANZIA

CAPPELLIFICIO BERGOMI

Monza - Tel. 2788

BUZZACCHI

MILANO - Via Dante n. 15

Spedizione franco domicilio netto di ogni spesa - Inviare tagli o contro assegno.

Capelli: Art. C. B. specialità della casa, lepre paluso, Gran Lusso, lepre paravento, Misto, peloso o rasato, Marino, Tipo reclame, Formato Alpino.

La Casa cambia la merce che non sia di vostro gradimento. - La richiesta timbrata dalle Sestini Alpini verranno lo sconto del 5% - Cassino gratis

Alpini: portate tutti il cappello del Camerata G. Berzoni, il più economico e resistente!

UNA SANA E PIACEVOLE ECONOMIA

TACCHI TIRELLI

PRODOTTI SPECIALI BUITONI

PER ATLETI E SPORTIVI PANE E PASTA ALIMENTARE

La Ditta Buitoni invierà agli sportivi dietro semplice richiesta campioni gratuiti e prospetti illustrativi.

GIO: & F.lli BUITONI
SENSEPOLCRO (Arezzo)

UNA STATISTICA INTERESSANTE

1 LABARO al 10° REGG. ALPINI
80 FIAMME per SEZIONE
1100 FIAMME per GRUPPI

Ecco quanto la nota fabbrica di bandiere E. MAURI S. A. - MILANO Corso Vittorio Emanuele 26 - Tel. 70932 Stabimento Via Carlo Poma 52

ha fornito all'Associazione Nazionale Alpini Non lo parole, ma le cifre valgono a dimostrare l'importanza della S. A. F. MAURI che da 30 anni si dedica alla fabbricazione e vendita di bandiere, labari, gagliardetti, ecc. ecc.

IMPORTANTE
Da qualche tempo la Ditta E. MAURI ha aggiunto un reparto per la confezione di uniformi e divise per Fascisti ed Alpini, dove ogni alpino potrà trovare, calzoni neri e grigio verdi, fez e cappelli all'alpina, mollettieri neri e grigio verdi, bandoliere, penno nappine ecc. Merce sempre pronta!

Prima di decidere i Vostri acquisti interpellate la fabbrica di bandiere E. MAURI - MILANO Corso Vittorio Emanuele 26 - Telef. 70932 Essa Vi servirà bene, subito ed a prezzi veramente modesti

BLENNORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torrest, veri calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi: Farmacia Dott. C. Torrest, Via Cerveteri, n. 5 Roma (140) (Piazza Re di Roma).

L'ALPINO DEI VINI IL VINO DEGLI ALPINI

A GRADI 14-15-16 E PIU'

Esclusiva produzione di « Vittoria » la perla delle zone vitivinicole. Spedizioni non inferiori ai 50 litri ovunque ed a prezzi modiciissimi!

Fornitrice Ditta S. PISANI V. dei Mille 119 - Vittorio - V. Magenta 64

Per preventivi, richieste campioni e rappresentanze, rivolgersi all'esclusivista consocio GIUSEPPE INDOVINA TAVAGNACCO (Udine)

LE VALLI OSSOLE

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE

IMPRESA ROMEO CARMELO

VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111416

MILANO (130)